



Al via il bando per il riconoscimento dei Comuni turistici

La Regione Piemonte ha pubblicato il bando attraverso il quale i Comuni piemontesi potranno richiedere il riconoscimento di Comune turistico per il 2026. Lo ha annunciato l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni: «L'elenco dei Comuni turistici del Piemonte viene pubblicato ogni anno proprio per permettere l'accesso alle località che confermino o conseguano ex novo i requisiti necessari. Lo status di Comune turistico è vincolato all'iscrizione nell'elenco regionale, ed è la condizione necessaria perché possa accedere alla possibilità, non l'obbligo, di istituire e riscuotere sul proprio territorio l'imposta di soggiorno. I criteri per cui un Comune può entrare nel "club" dei comuni turistici del Piemonte premiano i loro investimenti e progettualità e valorizzano aspetti che uniscono l'appeal turistico alla qualità dell'offerta e dell'accoglienza, il legame con le produzioni agroalimentari di qualità, i grandi eventi sportivi, la presenza di importanti fiere e mercati tipici, l'appartenenza ad aree Unesco e a percorsi e circuiti nazionali e internazionali, che è esattamente la direzione verso la quale lo sviluppo del turismo piemontese deve andare».

segue a pag. 3



Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 18 del 29 MAGGIO 2026

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria	8
■ Asti	9
■ Biella	10
■ Cuneo	11
■ Novara	14
■ Torino	15
■ Vco	19
■ Vercelli	20

Il presidente Cirio: «Siamo vicini a chi sceglie di denunciare mettendo a rischio la propria stabilità economica e familiare» Sostegno ai testimoni di giustizia Firmato un protocollo tra Regione, Prefettura e Procura della Repubblica



L'accordo è stato firmato al Grattacielo Piemonte, per l'attuazione della misura regionale a sostegno dei testimoni di giustizia

Firmato al Grattacielo Piemonte il protocollo tra Regione Piemonte, Prefettura di Torino e Procura della Repubblica per l'attuazione della misura regionale a sostegno dei testimoni di giustizia. A sottoscrivere il documento, il primo di questo tipo in Italia, il presidente della Regione Alberto Cirio, il prefetto di Torino Donato Cafagna nel suo ruolo di coordinatore di tutte le Prefetture del Piemonte, e il procuratore della Repubblica di Torino e della Direzione distrettuale antimafia Giovanni Bombardieri. Presenti anche il vice presidente della Regione Maurizio Marrone, che ha anche la delega ai Beni confiscati alla criminalità, il procuratore generale di Piemonte e Valle d'Aosta Lucia Musti, la presidente della Corte d'Appello di Torino Alessandra Bassi e il presidente della Commissione Legalità del Consiglio regionale Domenico Rossi.

Nel dettaglio, il protocollo prevede che la Regione, senza in alcun modo sovrapporsi al sistema nazionale di protezione e assistenza, possa intervenire, coordinandosi con Procura e Prefettura, con un contributo economico a favore dei testimoni di giustizia qualora si verificano condizioni di eccezionale emergenza che non consentano di attendere il periodo che intercorre tra il momento in cui il testimone ha reso la sua testimonianza e quello in cui la Commissione centrale per la

definizione e l'applicazione per le speciali misure di protezione delibera lo status di testimone e fa scattare le tutele già previste dalla legge. Viene così erogato un sostegno di 3.000 euro finalizzato a preservare condizioni di vita dignitose e favorire la tenuta complessiva del percorso di collaborazione con l'autorità giudiziaria. Il testimone di giustizia riceve la somma su un conto corrente dedicato attivato dalla Prefettura di Torino con la garanzia di massima riservatezza sull'identità del beneficiario. Le risorse vengono attinte dal fondo anti-usura, che complessivamente ammonta a circa 800.000 euro. «L'obiettivo di questa iniziativa - ha precisato il presidente Cirio - è quello di testimoniare, anche nei fatti, la vicinanza e il sostegno a chi sceglie di denunciare mettendo a rischio non solo la propria vita, ma anche la propria stabilità economica e familiare. A queste persone le istituzioni, e la Regione Piemonte in primis, vogliono essere vicine, affinché si sentano meno sole e possano essere sempre di più di esempio affinché nessuno scelga di girarsi dall'altra parte. Questo accordo è anche un segnale di rispetto e riconoscimento al lavoro della Magistratura nel contrasto alla criminalità e alla mafia. E abbiamo scelto di firmarlo oggi, a pochi giorni dall'anniversario della strage di Capaci, nella quale persero la vita il giudice Giovanni Falcone, la moglie e gli agenti della scorta».

segue a pag. 3

Il cordoglio del Piemonte per la scomparsa di Carlin Petrini

La Regione Piemonte ha accolto con costernazione e sgomento la notizia della scomparsa di Carlin Petrini (in foto), nato a Bra nel 1949 e morto a 76 anni sempre nella sua casa di Bra, da langarolo doc ha attraversato il mondo, parlando ai grandi della Terra dal palco delle Nazioni Unite così come agli artigiani del gusto, i pastori e chi pratica la piccola pesca nelle più remote coste. Per tessere la rete delle Comunità del cibo di Terra Madre.



Il cordoglio del presidente Alberto Cirio: «Se ne va un uomo straordinario che ha cambiato la cultura agricola del nostro Paese e del mondo intero. Innamorato della terra, con la sua intelligenza, la sua visione e la sua capacità di guardare lontano ha insegnato a tutti noi che la sostenibilità e il rispetto della natura sono un atto politico, civico e umano prima che ambientale; che quella contadina non è un'attività, ma una cultura che deve essere giusta e avere dignità ovunque la si pratici. Pensatore acuto, mai banale, instancabile studioso, curioso del mondo e degli uomini, ha saputo essere uno stimolo prezioso per tutti coloro che ha incontrato sulla strada, e sono stati tantissimi. Per il nostro Piemonte la sua perdita è ancora più dolorosa, perché con Slow Food, Terra Madre, l'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo Petrini ha costruito un pezzo importante di ciò che oggi sono il Piemonte e la sua eccellenza agricola e enogastronomica. Per me, poi, se ne va un caro amico, con il quale ho avuto il piacere e l'onore di confrontarmi molte volte e da cui ho imparato tanto. Alla sua famiglia, agli amici e a tutta la comunità di Slow Food, l'abbraccio mio e della Regione Piemonte. Grazie Carlin, ci hai reso tutti un po' migliori e ci mancherai moltissimo». L'assessore all'Agricoltura e Cibo Paolo Bongioanni: «Fra le tante cose per cui Carlin Petrini ci mancherà e per cui dobbiamo

Altri ricordi nelle pagine provinciali di Cuneo

essergli grati c'è che ha reso patrimonio universale un rapporto con il cibo e la terra iscritto da sempre nel dna del Piemonte e dei piemontesi. Non a caso il movimento SlowFood, l'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo, il Salone del Gusto e Terra Madre sono nati qui e non altrove. Il senso etico dell'atto del cibarsi, la memoria e la sapienza tramandata dai nostri nonni contadini hanno riscritto la consapevolezza di un cibo buono, pulito e giusto, e da idea controcorrente oggi sono diventati patrimonio universale e condiviso che ha risvegliato la consapevolezza del valore del nostro cibo, delle nostre eccellenze agroalimentari e dei loro produttori. Carlin è stato il primo difensore delle produzioni di qualità che identificano i territori, e ha aperto la porta che poi tanti di noi hanno attraversato. È quello stesso rapporto che sa unire tradizione e innovazione, rispetto e convivialità, piacere del gusto e salute che ha consacrato la cucina italiana, prima al mondo, come Patrimonio universale Unesco. Anche per questo lascia un vuoto incalcolabile». L'assessore alla Biodiversità Marco Gallo: «Perdiamo uno dei più grandi custodi della biodiversità del nostro tempo, che ha avuto il merito straordinario di insegnare al mondo che la biodiversità non è un concetto astratto o soltanto ambientale, ma un patrimonio culturale, umano ed economico da difendere ogni giorno. Attraverso Slow Food, Terra Madre e l'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo Petrini ha costruito una visione nuova del rapporto tra uomo e natura, restituendo dignità alle comunità rurali, ai piccoli produttori e alle tradizioni locali. Per il Piemonte la sua perdita è immensa. Se oggi la nostra regione è riconosciuta nel mondo come granaio di biodiversità, lo dobbiamo anche alla sua visione e alla sua capacità di guardare oltre il suo tempo. Grazie Carlin, per averci insegnato che la terra non si sfrutta: si custodisce».



Il 2 giugno 2026 è l'ottantesimo anniversario della Repubblica italiana, nata dal referendum costituzionale del 1946

(nelle pagine interne)

Il prossimo numero di Piemonte News uscirà venerdì 12 giugno

Piemonte News

Giornale della Regione Piemonte
 Registrazione n. 16111
 del 18 agosto 2025
 Tribunale di Torino

Direttore Responsabile
 Renato Dutto

Capo Redattore
 Pasquale De Vita

Redazione
 Lara Prato
 Alessandra Quaglia
 Eliana Cassarino
 Alessandra Fassio

Piemonte Informa
 Gianni Gennaro (direttore)

Servizi fotografici
 Regione Piemonte
 Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Sostegno ai testimoni di giustizia
 Al via il bando per il riconoscimento dei Comuni turistici
 Il cordoglio per la scomparsa di Carlin Petri
 Accordo di collaborazione tra Piemonte e Valle d'Aosta
 Percorsi gratuiti per gli uomini che scelgono il recupero nei Centri antiviolenza
 Scuole, niente accorpamenti sino al 2029-30
 Voucher scuola, aggiornare le soglie Isee
 Patto di Rete fra fondazioni ospedaliere e enti no-profit del Piemonte
 Apprendere la lingua, esercitare la cittadinanza
 In Piemonte la Nuova Piattaforma della Danza Italiana
 Agricoltura, la prevenzione dello sfruttamento
 Autonomia differenziata, audizione in Parlamento
 Vesta 2026, buoni assegnati a 20 mila famiglie
 Dalla scuola al lavoro, apprendistato duale
 In Regione la scuola di Busca premiata da Mattarella

● Alessandria

Il Festival diffuso della sostenibilità ad Aquis Terme
 "Connections" inaugura venerdì 5 giugno
 A Novi Ligure sino a domenica 31 maggio la mostra delle illusioni

● Asti

Il 29 maggio la "Giornata nazionale del sollievo"
 Appuntamento con il Festival AstiLirica
 I bambini della guerra nei disegni di Sergio Unia
 Oasi dei Canapali aperta al pubblico

● Biella

Cinquant'anni di ciclismo biellese alla Fabbrica della Ruota

A Biella torna La Notte degli Archivi
 La Luccicanza di Chiara Camoni a Casa Zegna
 Toma, Tomini e Tomette e mostra di pittura a Ponderano

● Cuneo



Ottant'anni di vita repubblicana
 Al Colle dell'Agnello riapre la strada fino al confine di Stato
 Spazzamondo ad Alba: 450 volontari e 175 kg di rifiuti raccolti
 Boves, Ludobus per la Giornata del gioco libero all'aperto
 L'addio della Provincia Granda a "Carlin" Petri
 "La tribù dei Raccontastorie" alla Biblioteca di Alba
 A Cuneo la "Festa della Nascita Alba" riquifica il centro storico
 Gli scatti della "Bra che fu" si potranno vedere on line
 A Cherasco la mostra "In Relazione"

● Novara

Festa di primavera nella sede Anffas di Novara
 Liceo Carlo Alberto, concluso il cantiere Pnrr per la manutenzione
 Elenco Comuni turistici 2026 definite le modalità di iscrizione
 Al via collaborazione fra Consorzio Cisa Ovest Ticino e Croce Rossa

● Torino

A Torino Archivissima e La Notte degli Archivi
 Alla Gam le mostre di Quarta Risonanza Estate in scena alla Casa del Teatro Ragazzi
 Eredità visive di tre generazioni alla Reggia di Venaria Reale
 Torino Comics alla Certosa Reale di Collegno
 L'ensemble vocale Nox in concerto a Castellamonte
 Rustica al Castello di Miradolo
 La grande invasione a Chieri e Ivrea
 La Festa della Montagna a Locana
 A Giaveno Maggionatura incontra GiaVino
 A Carmagnola inizia Connessioni
 Torre Pellice celebra il voto alle donne
 Quando la musica diventa storia a Pont Canavese
 Moncalieri in Vino promuove le etichette piemontesi
 Naturalista per un giorno ad Aglié
 Pinerolo, parco giochi intitolato alle sorelle Secondo

● Vco

Le terre inquiete di Tullio Pericoli in mostra a Verbania
 Verbàlia, fra Oriente e Occidente
 A Otro la Festa delle erbe della Valsesia
 Visita guidata alla centrale idroelettrica di Ponte

● Vercelli

Teatro sostenibile, educazione ambientale
 Un anno di impegno per il Servizio civile. Premiati i vercellesi
 Cure palliative: apre lo sportello Asl Vc

● Piemonte Natura

CinemAmbiente dal 3 al 7 giugno
 Un "villaggio" e un premio: i Parchi del Piemonte protagonisti al festival
 Al via la newsletter del Museo di Scienze naturali

Firmata nel municipio di Pont-Saint-Martin la collaborazione istituzionale delle due Regioni **Accordo tra Piemonte e Valle d'Aosta**

Forme stabili di dialogo e sinergia su una serie di tematiche con interessi strategici comuni

Un accordo per consolidare la collaborazione istituzionale e il coordinamento in ambiti strategici di interesse comune tra le due Regioni è stato sottoscritto dai presidenti del Piemonte Alberto Cirio e della Valle d'Aosta Renzo Testolin.

La firma, avvenuta nel municipio di Pont-Saint-Martin, ha fatto seguito alla visita che il presidente Cirio aveva compiuto il 23 dicembre scorso al Governo regionale valdostano, durante la quale era stata manifestata la volontà di formalizzare il rafforzamento della sinergia tra le due Regioni, non solo in virtù della prossimità geografica e della necessità di approcci coordinati su opportunità e problemi che riguardano le aree limitrofe, ma anche per gli interessi comuni in diversi settori strategici, oltre al fatto che Valle d'Aosta e Piemonte sono la sede dei principali nodi transalpini di collegamento tra Italia, Francia e Unione Europea.

Con questo accordo le due Regioni si impegnano quindi ad avviare forme stabili di dialogo e cooperazione istituzionale, anche in grado di creare occasioni di relazioni tra gli enti locali, gli operatori economici e culturali e i cittadini in diverse materie: viabilità e trasporti, con riguardo alle infrastrutture e ai collegamenti ferroviari, autostradali, stradali e alla mobilità in generale; protezione civile, in relazione alla prevenzione, gestione e superamento delle emergenze; sanità, con attenzione agli aspetti organizzativi e alla cooperazione nei servizi di interesse comune; cultura, con particolare riferimento al sistema museale, all'artigianato di tradizione e a iniziative culturali di rilievo; turismo, anche in un'ottica di promozione integrata dei territori; ambiente e risorse naturali, incluse le politiche di gestione e valorizzazione del Parco Nazionale del Gran Paradiso; agricoltura, con particolare riferimento alla valorizzazione dei prodotti tipici locali; territori montani, per lo sviluppo, adattamento e mantenimento dei servizi essenziali; economia, con riguardo a sviluppo industriale, ricerca, innovazione e competitività del sistema economico; energia, con particolare riferimento ai temi della decarbonizzazione, dello sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico; cooperazione territoriale europea, a livello transfrontaliero, transnazionale e di Strategia macroregionale alpina.

L'accordo si concretizzerà in incontri periodici tra delegazioni delle due Regioni, la cui composizione sarà determinata di volta in volta in relazione alla specificità e alla natura tecnica o politica dei temi oggetto di discussione.

«Diamo forma e ufficialità a un rapporto di collaborazione che è già nei fatti e che intendiamo rafforzare nell'interesse dei nostri sindaci e delle nostre comunità su temi strategici, a partire dalla viabilità e dai trasporti che incidono sulla vita e sulla pelle dei nostri cittadini,



Momenti della firma dell'accordo di collaborazione istituzionale, firmato dal presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e della Regione Valle d'Aosta, Renzo Testolin. Vari i settori strategici su cui vi saranno dialogo e interazione



La sigla
dei due presidenti
Alberto Cirio
e Renzo Testolin

e che ci vedono impegnati sul fronte ferroviario, stradale e sul futuro dei collegamenti internazionali, con l'apertura della Francia che finalmente, dopo anni, sembra disponibile a ragionare di raddoppio del tunnel del Monte Bianco – hanno dichiarato il presidente Cirio e l'assessore Gabusi -. Sui servizi sanitari e di salute già collaboriamo ma possiamo fare di più e meglio, così come nella protezione civile che ci ha già visto operare insieme in molte situazioni di

emergenza per portare le nostre competenze e la nostra esperienza in materia di soccorso e pronto intervento. La collaborazione tra Regioni diventa ancora più strategica quando si parla di programmazione e questo accordo è particolarmente significativo anche in vista della prossima programmazione europea nella quale, su molti temi, potremo ragionare insieme per portare benefici ai nostri territori». Hanno concluso il presidente Testolin con gli assessori Bertschy, Baccega e Grosjacques:

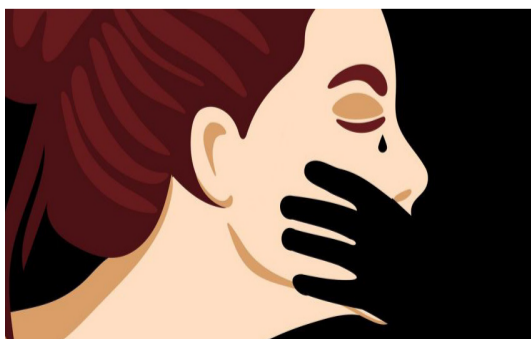
«La firma di questo protocollo vuole suggellare una collaborazione che esiste già nel quotidiano, in quanto sono già numerose le occasioni di incontro e lavoro comune con il Piemonte. Pensiamo alla collaborazione costante per i lavori sulla rete ferroviaria, l'impegno per gli interventi sul vallo di Quincinetto, la gestione delle diverse tematiche nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, le iniziative transfrontaliere e i tanti progetti europei, le cui ricadute generano impatti concreti e rilevanti nei diversi territori. Oggi raggruppiamo queste attività e altri obiettivi strategici, come la ricerca e sviluppo e la valorizzazione del turismo e dell'enogastronomia, in un documento formale, che terrà conto e lavorerà per dare concretezza alle scelte dettate principalmente dall'ascolto e dai bisogni del territorio e che potrà coinvolgere e sostenere anche attività puntuali promosse da enti locali e associazioni regionali».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/avviata-collaborazione-istituzionale-piemonte-valle-daosta>

Percorsi gratuiti per gli uomini che scelgono il recupero nei Centri antiviolenza

La Regione Piemonte rafforza il sostegno ai percorsi di prevenzione e recupero rivolti agli uomini autori di violenza: nei criteri di finanziamento dei Centri ad essi dedicati viene inserita una premialità dedicata alla gratuità dei percorsi per chi sceglie volontariamente di intraprendere un cammino di responsabilizzazione e cambiamento. A questo aspetto sono assegnati 156.000 dei 518.500 euro di queste strutture potranno beneficiare per il 2026 destinati ai Cuav, Centri per Uomini Autori di Violenza, per un importo complessivo di 518.563 euro. Il finanziamento regionale terrà conto di due casi specifici: partecipazione volontaria dell'uomo (al di fuori di procedimenti giudiziari) oppure l'attivazione delle procedure del "Codice Rosso" nei casi in cui, per ragioni economiche, il percorso debba essere garantito gratuitamente.

«Contrastare la violenza significa certamente proteggere le donne, raf-



forzare i percorsi di tutela e sostenere la rete antiviolenza, ma significa anche lavorare sulla prevenzione e sulla responsabilizzazione - l'assessore alle Pari opportunità Marina Chiarelli -. Per questo la Regione Piemonte ha scelto di riconoscere e sostenere il lavoro dei Centri che garantiscono gratuitamente percorsi agli uomini che decidono volontariamente di mettersi in discussione e intraprendere la strada del recupero. Intervenire prima che la violenza degeneri significa costruire una cultura diversa delle relazioni, fondata sul rispetto, sulla consapevolezza e sulla capacità di chiedere aiuto. È una scelta che guarda alla sicurezza delle donne, ma anche alla necessità di agire sulle cause profonde della violenza. Abbiamo così introdotto una specifica richiesta degli stessi Centri».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/percorsi-gratuiti-per-gli-uomini-che-scelgono-recupero-nei-centri-antiviolenza>

Sostegno ai testimoni di giustizia

segue
da pag. 1



Ha aggiunto Cirio: «Il percorso è iniziato un anno fa, proprio in occasione

della Giornata nazionale per le vittime di mafia, quando intervenendo a un evento organizzato dal Consiglio regionale il procuratore Bombardieri aveva acceso un faro sui testimoni di giustizia, che spesso rischiano la propria sicurezza, anche economica, e spesso attendono a lungo le dovute e adeguate tutele da parte dello Stato. Da allora è iniziato un lavoro di approfondimento, anche legislativo, che ha portato all'approvazione della misura di supporto ai testimoni di giustizia da parte della Regione Piemonte, che è la prima e rappresenta unicum nel panorama italiano».

Il vicepresidente Marrone: «In questi anni la Regione ha fatto la sua parte contro le mafie con azioni concrete, dall'aumento dei contributi per il riutilizzo sociale degli immobili confiscati ai clan, finalmente accessibili anche a piccoli comuni e associazioni di volontariato fino all'avvio del fondo anti usura che sostiene i sovraindebitati a rimettersi in piedi scampando allo strozzinaggio della criminalità organizzata. E proseguiamo fino alla vittoria su ogni mafia»

Ha evidenziato il prefetto Cafagna: «L'intesa trae il suo fondamento dalla comune convinzione che nel contrasto alla criminalità organizzata occorre fare leva su un forte spirito di collaborazione tra le istituzioni, come dimostra il lavoro congiunto tra Prefettura, Regione e Procura, su un aspetto delicato e decisivo come quello dei testimoni di giustizia. Prima a prevedere un supporto economico regionale in favore dei testimoni di giustizia, consentirà di anticipare e affiancare alle risorse statali, fin dal primo momento in cui si manifesta la collaborazione del testimone, un sostegno prezioso e utile nella lotta alla criminalità organizzata nelle diverse forme in cui si manifesta: economica, in materia ambientale, legata al traffico di stupefacenti».

Il procuratore Bombardieri ha affermato che «la firma rappresenta un primo passo importantissimo, ci dice che la Regione e le istituzioni di questo territorio non si girano dall'altra parte e sono a fianco di denuncia e che da oggi si sente meno solo. È un segnale importante anche a tutta l'opinione pubblica, perché ricorda che denunciare è fondamentale ed è il primo atto a tutela della legalità e della giustizia. Schierarsi dalla parte giusta significa quindi ristabilire regole di trasparenza, concorrenza e cultura della legalità nell'economia, regole che servono a tutto il sistema economico».

Intervenendo alla firma, la presidente della Corte d'Appello Alessandra Bassi, ha sottolineato che «è un momento di altissimo valore istituzionale, perché quello del testimone di giustizia è un percorso difficilissimo che spesso comporta isolamento sociale e fragilità economica: questo è quindi segnale concreto e tangibile di vicinanza a queste persone e per il ripristino della legalità sul territorio».

Il procuratore generale Lucia Musti ha voluto evidenziare lo sforzo delle istituzioni nel contrasto alla criminalità e nel sostegno all'attività della magistratura: «È una firma importante, perché è la prima in Italia e consolida quel "modello Torino" che io porto ad esempio per il sostegno che è arrivato dalla Regione anche su altri fronti, come il contributo economico di 500.000 euro per consentire che il processo di Brandizzo possa svolgersi a Ivrea in un locale idoneo e per lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi regionali per individuare lavoratori che sono andati in forza agli uffici giudiziari».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/accordo-per-sostegno-ai-testimoni-justizia>

Il numero complessivo dei dirigenti scolastici e dei direttori resterà stabile a 515 unità

Niente accorpamenti sino al 2029-30

Dimensionamento scolastico, approvate le linee di indirizzo dell'offerta formativa

Nessun dimensionamento scolastico per i prossimi due anni in Piemonte: è quanto prevedono le linee strategiche del nuovo Atto di indirizzo per la programmazione della rete delle istituzioni autonome e dell'offerta formativa delle scuole superiori per il triennio 2027-2030 approvato dalla Giunta regionale su impulso dell'assessore all'Istruzione e Merito Daniela Cameroni.

«Con questa delibera diamo un segnale di forte stabilità e certez-



Nelle scuole piemontesi non ci saranno accorpamenti nel prossimo biennio

za a tutto il sistema scolastico piemontese - sottolinea il presidente Alberto Cirio e l'assessore Cameroni - Sappiamo bene quanto il dimensionamento sia sentito dal mondo della scuola: la scelta di mantenere invariato l'attuale assetto punta a dare respiro ai territori, non è un mero atto amministrativo. Un provvedimento che certifica come il Piemonte sia stato virtuoso negli anni precedenti, che premia il lavoro fatto con responsabilità ed equilibrio dalla Regione e che permetterà a Comuni e Province di analizzare i flussi demografici e pianificare l'offerta formativa senza l'urgenza e l'ansia di tagli lineari, salvaguardando l'identità culturale delle nostre comunità a partire dalle aree montane o marginali».

Le altre novità. Lo stop agli accorpamenti fino al 2028-29 incluso è solo il primo di una serie di punti qualificanti. Il contingente dei dirigenti scolastici e dei direttori dei Servizi generali e amministrativi assegnato al Piemonte resterà stabile a 515 unità per il prossimo biennio; un unico adeguamento è stimato al momento per il 2029-30, quando scenderà di una unità. Nonostante il calo demografico generale, la programmazione regionale fissa tre priorità di intervento: mantenimento in deroga delle piccole scuole dell'infanzia, primarie e secondarie

di primo grado nei Comuni montani o marginali come presidio fondamentale contro lo spopolamento; apertura di scuole dell'infanzia statali nei Comuni rimasti improvvisamente privi dell'unica scuola paritaria esistente (l'attivazione di questo percorso sarà subordinata alla verifica di specifici requisiti e criteri prima della formale proposta di statalizzazione); istituzione di nuove sezioni della scuola dell'infanzia dove si registrano esuberanti di domande, compatibilmente con l'assegnazione degli organici.

Sul fronte della didattica, la principale novità per il 2027-28 riguarda l'avvio di un iter distinto per la mappatura dei nuovi percorsi di filiera tecnologico-professionale: un'offerta formativa d'avanguardia e quadriennale, strutturalmente integrata con il mondo del lavoro, le agenzie formative e gli Its Academy, volta a valorizzare i profili professionali legati alle eccellenze del Made in Italy e alla transizione digitale. Viene infine introdotto un modello di governance "multilivello" più snello: il Consiglio regionale approva gli indirizzi strategici triennali, la Giunta annualmente due piani operativi distinti. Per favorire la programmazione locale e agevolare il lavoro delle amministrazioni, il nuovo cronoprogramma prevede scadenze differenziate: il Piano dell'offerta formativa sarà approvato dalle Province entro il 31 luglio e dalla Regione entro il 30 settembre; il piano di dimensionamento e rete scolastica sarà approvato dalle Province entro il 31 luglio e dalla Regione entro il 31 ottobre.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/dimensionamento-scolastico-niente-accorpamenti-fino-al-2029-30>

L'assessore all'Istruzione e Merito, Cameroni: «Ampliate le possibilità di accesso»

Aggiornamento dei criteri e delle soglie Isee

Voucher scuola, per il diritto di studio degli studenti piemontesi

La Giunta regionale ha deciso di modificare l'Atto di indirizzo sui "voucher scuola", con l'obiettivo di rendere il diritto allo studio sempre più vicino alle famiglie e capace di rispondere ai cambiamenti sociali ed economici degli ultimi anni. Le novità introdotte riguardano criteri aggiornati, nuove soglie Isee e una rimodulazione degli importi, così da garantire una distribuzione più equa delle risorse e ampliare la platea dei beneficiari, alla luce dell'aumento delle richieste registrate e delle crescenti difficoltà economiche di molte famiglie piemontesi.

«Siamo consapevoli che dietro ogni domanda c'è una famiglia che chiede un aiuto concreto per garantire opportunità ai propri figli - evidenzia l'assessore all'Istruzione e Merito Daniela Cameroni - Per questo aggiorniamo criteri e soglie, ampliamo le possibilità di accesso e rafforziamo un sistema che rappresenta una leva fondamentale di libertà educativa e di diritto allo studio. Investire sui ragazzi significa investire sul futuro del nostro Piemonte».

Il Voucher A, destinato alle spese di iscrizione e frequenza nelle scuole paritarie, potrà essere richiesto dai nuclei familiari con Isee fino a 30.000 euro, in linea con quanto previsto a livello nazionale. Gli importi varieran-



Due i voucher: per le spese di iscrizione e per i libri di testo, i trasporti e la didattica

no in base alla fascia reddituale e all'ordine scolastico, arrivando fino a 2.150 euro per gli studenti delle scuole superiori, con una maggiorazione del 50% per gli studenti con disabilità. L'importo potrà inoltre essere cumulato con altri benefici erogati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Per la fascia Isee 0-10.000 euro il contributo potrà arrivare fino a 1.400 euro per la primaria, 1.650 euro per la secondaria di primo grado e 2.150 euro per la secondaria di secondo grado; per la fascia 10.000-20.000 euro fino a 1.050 euro, 1.200 euro e 1.600 euro; per la fascia 20.000-30.000 euro fino a 950 euro, 1.000 euro e 1.200 euro. **Viene aggiornato anche il Voucher B**, dedicato a libri di testo, trasporti, materiale didat-

tico e attività integrative, rivolto agli studenti delle scuole statali, paritarie e dei percorsi di formazione professionale. In questo caso il limite Isee viene allineato ai parametri nazionali previsti per la borsa statale "IoStudio", con importi che potranno arrivare fino a 500 euro. Anche per questa misura è prevista una maggiorazione del 50% per gli studenti con disabilità e la possibilità di cumulare il beneficio con eventuali contributi ministeriali. Per la fascia Isee 0-4.000 euro il contributo potrà raggiungere 150 euro per la primaria, 300 euro per la secondaria di primo grado e 500 euro per la secondaria di secondo grado; per la fascia 4.000-9.000 euro rispettivamente 100, 200 e 300 euro; per la fascia 9.000-15.748,78 euro fino a 50, 100 e 200 euro. La proposta approvata dalla Giunta viene ora trasmessa al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/voucher-scuola-aggiornati-criteri-soglie-isee>

IL BANDO SARÀ APERTO SINO AL 23 GIUGNO

I Comuni turistici nel 2025 erano 515 in Piemonte

segue da pag. 1

I Comuni turistici nel 2025 in Piemonte erano 515, così suddivisi per provincia: 71 Ai; 61 At; 31 Bi; 120 Cn; 120 To; 44 No; 41 Vco; 27 Vc. Il bando è pubblicato al link:



<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismo-sport/turismo-sistema-turistico/comuni-turistici-candidature-2026>

e resta aperto fino alle ore 16 del 23 giugno 2026. L'obbligo di ripresentare la richiesta di iscrizione all'elenco regionale si rinnova ogni anno, con l'eccezione dei Comuni capoluogo di provincia, delle Unioni di Comuni e delle città d'arte, già titolati dalla legge nazionale a riscuotere la tassa di soggiorno. I Comuni inseriti nell'elenco sono autorizzati, facoltativamente, a istituire e riscuotere previa deliberazione del proprio consiglio un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità, sino a 5 euro per notte di permanenza. L'imposta di soggiorno viene per legge reinvestita al 100% sul territorio del Comune stesso nel potenziamento e miglioramento di servizi e interventi legati al turismo.

Che requisiti deve possedere un Comune per aspirare all'iscrizione fra i Comuni turistici? In primo luogo deve avere obbligatoriamente iscritto sui capitoli del proprio bilancio in corso una quota annuale di spesa corrente destinata al turismo, o la relativa quota trasferita a un'Unione di Comuni nel caso in cui il Comune ne faccia parte e vi abbia trasferito la funzione turismo.

Deve inoltre possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- a)** Adesione all'Agenzia Turistica Locale (Atl) di competenza;
- b)** Presenza di un ufficio di informazioni turistiche (Iat) sul territorio comunale;
- c)** Almeno 150 posti letto in strutture ricettive unitamente ad almeno 5.000 presenze turistiche all'anno;
- d)** Almeno 100 posti letto in strutture ricettive e un indice di specializzazione turistica uguale o superiore a 5 (l'indice di specializzazione turistica si ottiene dal rapporto tra il numero dei posti letto diviso per il numero di abitanti, moltiplicato per 100);
- e)** Presenza di seconde case pari ad almeno il 50% del totale delle abitazioni presenti sul territorio comunale;
- f)** Comuni ricadenti nel territorio dei Parchi nazionali e regionali;
- g)** Comuni contraddistinti dalla presenza di attrattive storico-culturali e religiose, quali Monumenti riconosciuti da ordinamenti internazionali, Monumenti nazionali, Musei di rilievo regionale o nazionale, Beni culturali di particolare rilievo storico architettonico o archeologico che garantiscano l'apertura al pubblico per almeno 150 giornate all'anno;
- h)** Comuni sede di stabilimenti termali;
- i)** Comuni in cui sono presenti attività culturali quali mostre, convegni, manifestazioni culturali e/o tradizionali quali fiere e mercati, che interessino almeno sei mesi all'anno;
- j)** Comuni sede di impianti sportivi o di manifestazioni sportive di valenza nazionale e/o regionale che comportino notevole afflusso turistico, caratterizzato dalla partecipazione di almeno 20.000 visitatori all'anno, attestata dai dati ricavati dalle biglietterie ovvero, nel caso di libero ingresso, da dati statistici pubblici relativi agli ultimi tre anni;
- m)** Comuni qualificati dalla presenza di attrattive naturalistico-ambientali, di valenza nazionale e/o regionale, che comportino notevole afflusso turistico, caratterizzato dalla partecipazione di almeno 10.000 visitatori all'anno attestata dai dati ricavati dalle biglietterie ovvero, nel caso di libero ingresso, da dati statistici pubblici relativi agli ultimi tre anni;
- n)** Comuni sede di attrattive turistiche e/o strutture turistiche di rilievo almeno regionale di iniziativa privata caratterizzate dalla partecipazione di almeno 10.000 visitatori all'anno attestata dai dati ricavati dalle biglietterie ovvero, nel caso di libero ingresso, da dati statistici pubblici relativi agli ultimi tre anni;
- o)** Comuni attraversati dalle grandi direttrici della rete ciclabile regionale, dalla rete regionale dei percorsi escursionistici, dalla Via Francigena o dai cammini e percorsi storico/devozionali del Piemonte;
- p)** Comuni con forte valenza turistica enogastronomica che presentino congiuntamente almeno due dei seguenti parametri: Comuni il cui nome caratterizza la tipicità di un prodotto piemontese; Comuni compresi in aree Doc, Docc, Dop e Igp in cui siano presenti punti vendita dei prodotti; Presenza di enoteche regionali; Presenza di almeno una delle seguenti attrattive enogastronomiche: cantine sociali, botteghe del vino, caseifici ed altre aziende di produzione o vendita di prodotti tipici che organizzano visite dell'azienda per i turisti; Presenza di ristoranti o punti di ristorazione agrituristici tipici di acclarata qualità e notorietà;
- q)** Comuni a cui è stato attribuito un marchio di qualità turistico ambientale, locale o nazionale (Bandiere Arancioni, Borghi più belli d'Italia, Borghi Autentici, Borghi sostenibili del Piemonte: località per un turismo più responsabile, Borghi Alpini);
- r)** Comuni presenti nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco.

Firmato un Patto con il sostegno della Compagnia di San Paolo. Prima esperienza di questo genere in Italia

Patto di Rete fra fondazioni e enti nonprofit

Operano nel Terzo Settore, in ambito ospedaliero e sociosanitario

Firmato il Patto di Rete tra undici fondazioni ospedaliere ed enti nonprofit del Piemonte.

L'iniziativa è nata con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo e

in raccordo con l'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra sistema sanitario pubblico e Terzo Settore e contribuire a una sanità più integrata e vicina ai territori. Si tratta della prima esperienza



I firmatari del Patto di Rete tra undici fondazioni ospedaliere ed enti nonprofit piemontesi

strutturata di questo tipo in Italia: il Patto sancisce infatti la creazione di una rete stabile tra soggetti attivi in ambito ospedaliero e sociosanitario, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra le organizzazioni, valorizzare le competenze diffuse e promuovere nuove forme di collaborazione a supporto del sistema sanitario regionale.

Un sistema che affronta oggi sfide complesse e interconnesse: l'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle cronicità, le disuguaglianze di accesso ai servizi, la necessità di accelerare la transizione tecnologica e organizzativa. In questo contesto, le fondazioni ospedaliere e gli enti no-profit rappresentano una componente sempre più strategica del sistema sanitario, attraverso attività di raccolta fondi, sostegno alla ricerca, innovazione, conoscenza del territorio e dei bisogni, supporto progettuale e promozione del benessere nelle comunità.

L'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi: «Il Patto di rete siglato tra la Fondazione Compagnia di San Paolo e 11 enti del terzo settore operanti a supporto degli ospedali è motivo di soddisfazione e di legittimo orgoglio per la Regione Piemonte che ha fortemente voluto questa firma. Soddisfazione perché è il primo Patto siglato in Italia, orgoglio perché consentirà di migliorare ulteriormente il livello della sanità nella nostra regione attraverso lo scambio e la condivisione di esperienze, il rafforzamento delle capacità organizzative degli enti e il sostegno ad interventi di innovazione. Un grazie a tutti coloro che hanno lavorato per raggiungere questo obiettivo che non è un traguardo ma un punto di partenza».

Ha dichiarato Marco Gilli, presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo, «la salute non è più soltanto un tema ospedaliero o clinico: riguarda la coesione sociale e la capacità dei territori di generare fiducia e inclusione. Oggi nessun soggetto può affrontare da solo questa complessità. La Rete che nasce oggi mette in relazione competenze, esperienze e progettualità diverse, contribuendo a rafforza-

re la capacità di risposta del sistema sanitario regionale. Questo Patto rappresenta un passo importante verso forme sempre più strutturate di collaborazione tra sanità pubblica, filantropia e Terzo Settore, con l'obiettivo di sviluppare pratiche innovative condivise a beneficio delle comunità».

Alberto Anfossi, segretario generale della Fondazione Compagnia di San Paolo, ha rilevato che «il Piano Strategico 2025-2028 ci chiede di evolvere il

nostro modo di operare: non più solo sostenere singole organizzazioni, che in Piemonte hanno già dimostrato grande capacità e valore, ma creare le condizioni perché queste realtà lavorino in modo sempre più integrato, moltiplicando l'impatto delle loro azioni a beneficio del sistema sanitario regionale. Il Patto di Rete che firmiamo oggi è una risposta concreta a questo obiettivo: un passo in avanti che parte da una base già solida».

La Rete nasce da un percorso di ascolto e confronto avviato tra novembre e dicembre 2025, durante il quale

sono stati realizzati incontri con ciascuna delle organizzazioni coinvolte. Un lavoro che ha permesso di far emergere competenze, esperienze e bisogni condivisi, insieme alla volontà comune di costruire strumenti di collaborazione più strutturati e continuativi. Con la firma del Patto si apre ora una nuova fase finalizzata a creare un'alleanza, renderla riconoscibile e rafforzare la capacità progettuale degli enti aderenti. Il Patto avrà durata fino al 31 dicembre 2028 ed è aperto all'ingresso di ulteriori organizzazioni. Più nello specifico, la Rete si propone di connettere i bisogni locali con le strategie sanitarie regionali, rafforzare le competenze progettuali degli enti membri e facilitare l'accesso a risorse condivise. Promuove inoltre la diffusione di buone pratiche replicabili e consolida un modello stabile di collaborazione tra sistema sanitario pubblico, privato sociale e strutture ospedaliere.

Questi gli enti aderenti: Adisco, Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale – Sezione Regionale Piemonte Odr; Forma, Fondazione Ospedale Infantile Regina Margherita Ets; Fondazione Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle Cuneo Ets; Fondazione Maria Teresa Lavazza, Ente Filantropico; Fondazione Medicina a Misura di Donna Ets; Fondazione Ospedale Alba-Bra Ets; Fondazione Ospedale Savigliano-Saluzzo-Fossano Ets; Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva Ets; Fondazione Ricerca Molinette Ets; Fondazione Santo Spirito; Fondazione Solidal Ets.

In Piemonte la Nuova Piattaforma della Danza Italiana

La decima edizione della Nuova Piattaforma della Danza Italiana (Nid Platform), in programma da martedì primo a venerdì 4 settembre, avrà il Piemonte come protagonista: saranno Collegno, Moncalieri, Torino e Venaria Reale ad ospitare spettacoli, open studios, performance, incontri, panel di approfondimento raccolti sotto il titolo "Coreografie del possibile". Il tema richiama i principi essenziali della danza (corpo, gesto, composizione, relazione tra spazio e tempo) e la capacità di immaginare nuove connessioni tra artisti, luoghi, pubblici, operatori italiani e stranieri, istituzioni e territori, favorendo opportunità di crescita, collaborazione e circuitazione oltre confine. La scelta delle quattro città riconosce al territorio la capacità di presentarsi come un vero ecosistema culturale diffuso, integrato e riconoscibile a livello nazionale e internazionale. Sono stati infatti individuati luoghi già segnati da processi di rigenerazione urbana e culturale: Lavanderia a Vapore a Collegno, Fonderie Limone a Moncalieri, Teatro Astra, Ogr, Casa del Teatro Ragazzi e Giovani a Torino, Reggia di Venaria Reale.

Saranno 18 le proposte capaci di offrire un'ampia mappa della scena coreografica italiana: la sezione Programmazione presenterà 14 spettacoli, Open Studios 4 lavori in fase di sviluppo. Ad alternarsi autrici, autori, compagnie consolidate, nuove generazioni, linguaggi ibridi, formati diversi e pratiche che attraversano danza, teatro fisico, performance, immagine, parola, suono, relazione

con lo spazio e rapporto con il pubblico. Si aggiungeranno inoltre due produzioni ospiti, scelte per le caratteristiche che le rendono completamente del panorama artistico della programmazione. Nel corso della presentazione della manifestazione, svoltasi a Roma nella Sala Spadolini del ministero della Cultura, l'assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli ha messo l'accento sul fatto che «la presenza della Nid in Piemonte non rappresenta soltanto l'arrivo di una manifestazione importante sul nostro territorio. È il riconoscimento di un sistema culturale che ha investito con continuità sulla danza come linguaggio artistico, come ambito di ricerca e come componente strategica delle politiche per lo spettacolo dal vivo. La Nid Platform 2026 sarà anche un'occasione per raccontare il Piemonte attraverso una geografia culturale ampia: teatri, centri di residenza, spazi industriali riconvertiti e patrimonio storico-architettonico concorreranno a costruire una piattaforma diffusa, restituendo l'immagine di un territorio in cui la cultura non è concentrata in un unico luogo, ma vive attraverso una pluralità di spazi, funzioni e comunità».

L'edizione 2026 della Nid Platform è sostenuta dal ministero della Cultura e dalla Regione Piemonte ed è coordinata dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, soggetto capofila e attuatore designato dall'Associazione Danza Esercizio e Promozione con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo.

PROGETTO PETRARCA 7, IN REGIONE

Apprendere la lingua, esercitare la cittadinanza

Si è svolto nella mattinata di mercoledì 27 maggio, al Centro Congressi della Regione Piemonte, un seminario di disseminazione



“Apprendere la lingua, esercitare la cittadinanza”, promosso nell'ambito del progetto Petrarca 7 finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027, di cui la Regione Piemonte è capofila. L'iniziativa ha riunito istituzioni, rappresentanti del mondo scolastico, esperti, docenti e operatori impegnati nei percorsi di integrazione e formazione linguistica rivolti ai cittadini di Paesi terzi. Ad aprire i lavori sono stati i saluti istituzionali dell'assessore regionale alla Sicurezza e Immigrazione, Enrico Bussalino, e del direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Stefano Suraniti. «L'apprendimento della lingua italiana rappresenta uno strumento fondamentale non solo per favorire integrazione, autonomia e partecipazione alla vita sociale, ma anche per garantire maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro - ha dichiarato l'assessore Bussalino -. Una corretta formazione linguistica consente infatti di comprendere norme, procedure e indicazioni legate alla sicurezza, contribuendo a prevenire situazioni di rischio e a tutelare lavoratori e imprese. Per questo progetti come Petrarca assumono un valore strategico, perché uniscono inclusione, formazione e legalità attraverso una rete costruita insieme a scuole, istituzioni e territori».

Durante il seminario sono stati presentati anche i dati relativi all'evoluzione del progetto Petrarca in Piemonte, attivo dal 2011 con sette edizioni consecutive dedicate alla formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi. Complessivamente, nelle diverse edizioni del progetto, sono stati attivati oltre 1.000 corsi coinvolgendo migliaia di persone sul territorio piemontese. Per la sola edizione Petrarca 7, avviata nel maggio 2024 e in programma fino al 2027, il finanziamento supera i 2,1 milioni di euro e coinvolge Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale, Ires Piemonte e i 12 Cpia piemontesi.

Nel dettaglio, il progetto prevede percorsi di alfabetizzazione e formazione linguistica dai livelli alfa fino al B2, moduli specifici dedicati al lavoro, alla sicurezza e all'inclusione sociale, oltre a servizi di accompagnamento come babysitting, tutoraggio, supporto psicologico, facilitazione digitale e sostegno alla partecipazione. Dai dati illustrati emerge inoltre una crescente diversificazione delle nazionalità coinvolte nei percorsi formativi, con un significativo aumento dei cittadini bangladesi raggiunti rispetto alle precedenti edizioni e una prevalenza di persone con permessi di soggiorno per motivi familiari.

Tra le buone pratiche presentate figurano anche i progetti dedicati alla formazione linguistica per caregiver, al supporto alla genitorialità e ai percorsi di integrazione lavorativa.

Il seminario ha approfondito il tema della formazione civico-linguistica attraverso contributi dedicati al sistema dell'istruzione per adulti, ai percorsi di cittadinanza, alla certificazione delle competenze e alle prospettive future dei piani lingua. Tra i relatori anche rappresentanti del ministero dell'Istruzione e del Merito, di Indire, del Comitato Lampedusa 3 ottobre, della Regione Piemonte, di Ires Piemonte e del ministero dell'Interno.

Il bando è rivolto a Comuni, Unioni e Consorzi di Comuni. Contributi anche per i moduli abitativi

La prevenzione dello sfruttamento

Agricoltura, circa 75 mila euro per rendere dignitosa l'accoglienza della manodopera

Per sostenere la sistemazione temporanea dei salariati stagionali impiegati nelle aziende agricole piemontesi nel corso del 2026 la Giunta regionale ha deciso di stanziare 73.400 euro da erogare ai Comuni, Unioni e Consorzi di Comuni che ne faranno richiesta rispondendo ad un apposito bando.

L'assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni lo ritiene «un importante tassello nelle politiche della Regione Piemonte per prevenire lo sfruttamento e il fenomeno del caporalato e rendere sempre più digni-



Nel bando sono compresi anche dei contributi per gli adeguamenti igienico-sanitari

tose le condizioni di accoglienza della manodopera agricola salariata stagionale: una componente fondamentale in un settore come quello delle produzioni agricole, caratterizzato da una forte stagionalità, e quindi da un fabbisogno discontinuo che causa una domanda di lavoro poco prevedibile e richiede pertanto una gestione molto flessibile. Questa somma, reperita grazie al minore utilizzo di risorse già stanziate sul bando precedente, consente ai nostri Comuni dove il fenomeno si presenta con maggiore gravità di effettuare interventi di adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali e di allestire nuovi moduli abitativi temporanei per i lavoratori agricoli migranti stagionali, con l'esclusione dei salariati fissi, che continuano a prestare la loro opera nel territorio piemontese nel periodo di raccolta e di attività legate alla coltivazione».

Anche l'assessore alla Sicurezza e Immigrazione Enrico Bussalino parla

di «un'azione concreta per garantire condizioni di accoglienza dignitose ai lavoratori agricoli stagionali e per contrastare ogni forma di sfruttamento e illegalità. La lotta al caporalato si affronta non solo con i controlli, ma anche attraverso strumenti che favoriscano integrazione, sicurezza e rispetto della persona. Come Regione Piemonte continuiamo a lavorare in sinergia con i Comuni, le Prefetture, le associazioni di categoria e il mondo agricolo per costruire un sistema sempre più organizzato, capace di coniugare le esigenze delle imprese con la tutela dei lavoratori. Garantire alloggi adeguati e servizi essenziali significa anche rafforzare la legalità sui territori e prevenire situazioni di marginalità e degrado».

Gli interventi ammessi. Con il nuovo bando della Regione si potranno finanziare le seguenti spese.

Acquisto, locazione, trasporto e installazione di strutture prefabbricate, eventualmente dotate di sistemi di cli-

matizzazione, come prefabbricati modulari di tipo abitativo e ad uso igienico-sanitario (comprensive di wc, lavandino, vasca e/o doccia), strutture modulari per uso cucina. Una novità è l'acquisto di materiali per l'allestimento interno di strutture prefabbricate (arredamenti, attrezzature da cucina) e l'allacciamento alle reti e servizi di fornitura elettrica, gas e idrica.

Per evitare la concentrazione di numeri elevati di persone in strutture centralizzate e limitare gli spostamenti tali strutture prefabbricate potranno essere collocate dalle amministrazioni comunali presso le aziende agricole che ne faranno richiesta.

Sarà concesso un contributo forfetario di 5.000 euro per ogni modulo abitativo acquistato (7.500,00 se dotato di sistema di climatizzazione) e/o 1.500 euro per ogni modulo noleggiato, indipendentemente dalle dimensioni e dal numero di posti del modulo stesso.

Adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali di proprietà pubblica o nella disponibilità effettiva degli enti locali richiedenti.

Oltre alla realizzazione di servizi igienici, si intende anche eliminazione delle infiltrazioni, rifacimento tetti e pavimentazioni, coibentazioni, sostituzione infissi ove necessario. Con il bando 2025 sono stati finanziati interventi a Lagnasco, Monastero Bormida, Saluzzo, Savigliano e Verzuolo.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/contributi-per-sistemazione-temporanea-dei-salariati-nelle-aziende-agricole>

Autonomia differenziata Audizione in Parlamento

Alle Commissioni Affari Istituzionali



L'audizione delle Commissioni di Camera e Senato

Il presidente Alberto Cirio è intervenuto in audizione plenaria davanti alle Commissioni Affari Costituzionali di Camera e Senato, riunite presso il Senato della Repubblica, nell'ambito dell'esame degli schemi di intesa preliminari tra Governo e Regioni sull'Autonomia differenziata, relativi all'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia nelle materie della protezione civile, delle professioni, della previdenza complementare e integrativa, della tutela della salute e del coordinamento della finanza pubblica.

All'audizione, svoltasi a Palazzo Carpegna, era presente anche l'assessore regionale all'Autonomia Enrico Bussalino.

«Oggi il Piemonte chiede di poter gestire in modo più diretto alcune funzioni strategiche. Non vogliamo più poteri, ma più responsabilità per poter rispondere più in fretta e meglio ai bisogni delle nostre comunità e dei cittadini - ha dichiarato il presidente Cirio -. Pensiamo alla sanità: oggi molte risorse trasferite dallo Stato hanno destinazioni già rigidamente definite, mentre una maggiore autonomia ci permetterebbe di intervenire in modo più mirato sulle specificità e sulle reali esigenze dei territori. Lo stesso vale per la previdenza complementare e integrativa. Abbiamo zone montane e aree marginali dove è sempre più difficile trovare medici, ma anche insegnanti e personale qualificato. Con questi strumenti potremmo prevedere forme di previdenza integrativa e incentivi per chi sceglie di lavorare e servire lo Stato in territori più complessi e disagiati. Per quanto riguarda la protezione civile, pensiamo alla possibilità di intervenire con maggiore tempestività nelle emergenze in caso di calamità naturali».

Il presidente ha poi ricordato che la richiesta del Piemonte parte da un percorso avviato già nel 2018 dalla Giunta Chiamparino, ampliato nel 2019 e rilanciato nel luglio 2024 con la richiesta formale al Governo di riaprire il confronto: «L'Autonomia differenziata non rappresenta una divisione del Paese, e bene ha fatto il Governo a prevedere i livelli essenziali delle prestazioni: è uno strumento previsto dalla Costituzione per rendere più efficienti le istituzioni. La nostra è quindi una richiesta avanzata con garbo istituzionale verso il nostro Paese, che amiamo profondamente e di cui, avendo avuto la prima Capitale, ci sentiamo parte fondatrice. Il famoso km zero che sbandieriamo tanto come strumento di qualità per ciò che mangiamo vale, credetemi, anche per ciò che amministriamo».

L'assessore Bussalino rimarca che «questo percorso nasce dalla volontà di costruire una Pubblica amministrazione più moderna ed efficiente. L'Autonomia significa capacità di programmazione e valorizzazione delle specificità territoriali, con l'obiettivo di migliorare i servizi e ridurre i tempi burocratici per cittadini e imprese. Avere strumenti più flessibili vuol dire poter costruire politiche pubbliche più adatte alle reali esigenze delle comunità locali, sempre nel rispetto dell'unità nazionale e dei livelli essenziali delle prestazioni garantiti dallo Stato».

Dopo il passaggio parlamentare il procedimento proseguirà con la definizione delle intese definitive tra Governo e Regioni interessate.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/audizione-parlamento-sullautonomia-differenziata>

Vesta 2026, buoni assegnati a 20 mila famiglie

Vesta 2026 ha centrato l'obiettivo: sostegno al ceto medio e ai cittadini italiani. Nel presentare i dati delle assegnazioni, il vicepresidente e assessore alle Famiglie della Regione Piemonte Maurizio Marrone puntualizza che «Vesta si conferma l'unica misura di sostegno alle famiglie e alla natalità che non esclude cittadini italiani e ceto medio, anzi aiuta in particolare coloro che soffrono più degli altri il peso dell'inverno demografico. L'85% delle domande finanziate sono di famiglie italiane, un traguardo mai raggiunto da misure di welfare pubblico e comunale che, grazie anche alla possibilità di fare domanda estesa a dodici ore e con fondi raddoppiati a 20 milioni di euro, rende Vesta un 'modello tricolore' vincente e all'avanguardia grazie al meccanismo innovativo della divisione delle risorse».

Vesta 2026 ha assegnato, su base Isee e ordine cronologico, 5 mila voucher da 1200 euro alle fasce 0-10 mila euro, 10 mila voucher da 1000 euro alle fasce 10-30 mila euro, 5 mila voucher da 800 euro alle fasce 30-40 mila euro. Il voucher in caso di minore con disabilità era 1.200 euro indipendentemente dall'Isee. L'85% dei buoni è stato assegnato a cittadini italiani, il 3% a cittadini di altre nazioni dell'Unione europea e il 12% a cittadini extra Ue. Andando ad analizzare le fasce specifiche, emerge che il 59% degli assegnatari nella fascia 0-10mila sono italiani, percentuale che sale al 92% nella fascia 10-30 mila ed al 98% nella fascia 30-40mila.



«Vesta - prosegue Marrone - si dimostra un esempio di giustizia sociale al servizio delle famiglie, distribuendo in maniera equa le risorse a disposizione, evitando le storture tipiche delle graduatorie che privilegiano sempre le stesse tipologie di utenti e permettendo l'assegnazione di 20 milioni di euro in appena un mese». Le famiglie assegnatarie potranno utilizzare il buono dal primo giugno 2026 al 30 giugno 2027. Basterà tenere copia delle fatture di spesa e caricarle in piattaforma per ottenere il rimborso. Per quanto riguarda Vesta 2025 il vicepresidente Marrone rileva che «le prime rendicontazioni presentate dal-

le famiglie assegnatarie si concentrano sulle spese legate ad asili e nidi, dimostrando che quei servizi, anche quando sono pubblici ed erogati dai Comuni, restano troppo costosi per tanti bambini anche di famiglie con reddito medio». L'analisi delle prime 811 rendicontazioni presentate (c'è tempo fino a ottobre 2026 per farlo e ottenere così il bonifico sul conto corrente) offrono dati indicativi rispetto ai bisogni sostenuti: oltre la metà riguarda la scuola dell'Infanzia (50,96%), che assorbe anche la quota maggiore delle risorse economiche (56,24%), mentre la prima infanzia rappresenta circa il 28% dei servizi e oltre il 30% degli importi e le attività ludico-sportive incidono molto sul numero dei servizi (13,19%) ma meno sulla spesa complessiva (5,87%).

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/vesta-2026-buoni-assegnati-20mila-famiglie>

Da mercoledì 3 a domenica 7 giugno. Con il "Villaggio dei Parchi" presso il Cinema Massimo di Torino

Al via il Festival CinemAmbiente 2026

Protagonisti dell'evento internazionale saranno anche i Parchi naturali del Piemonte

Le Aree naturali protette del Piemonte partecipano domenica 7 giugno a Torino al Festival CinemAmbiente con un villaggio dedicato ai parchi e con un premio speciale al documentario che maggiormente si sarà distinto per la trattazione dei temi legati alla biodiversità. L'iniziativa porta nel cuore della città 87 aree regionali e due parchi nazionali, che rappresentano oltre 203mila ettari tutelati, pari a più dell'8% del territorio piemontese.

Il "Villaggio dei Parchi",

allestito all'esterno del Cinema Massimo dalle ore 15 alle 20, consentirà al pubblico di scoprire molluschi, cetacei e tracce di fauna selvatica che caratterizzano il territorio regionale. Le attività di educazione ambientale, i giochi e l'intrattenimento coinvolgeranno visitatori di tutte le età grazie ai punti informativi degli Enti di gestione delle aree protette regionali e dei due parchi nazionali Gran Paradiso e Val Grande.

La giornata si conclude alle 19.30 con la consegna del Premio speciale Piemonte Parchi, destinato al documentario che si sarà distinto per la capacità di raccontare la biodiversità. Una giuria composta da funzionari dei parchi e da componenti della redazione diffusa della storica testata regionale valuta le opere in concorso, rafforzando la collaborazione tra il Festival e Piemonte Parchi, uniti dalla volontà di narrare ambiente e territorio con strumenti diversi.

Il riconoscimento assegna al vincitore una porzione della Foresta Condivisa del Po piemontese,

progetto di riqualificazione ambientale avviato nel 2020 dall'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese. L'iniziativa crea un corridoio verde di oltre 200 km lungo il fiume, con la messa a dimora di migliaia di alberi e arbusti autoctoni in 53 Comuni di quattro province. Il progetto coinvolge cittadini e aziende che possono sostenere la crescita della foresta attraverso donazioni dedicate, contribuendo alla tutela della biodiversità e alla riduzione delle emissioni. Gli assessori regionali Paolo Bongioanni, Marco Gallo e Matteo Marnati hanno evidenziato il valore delle aree protette, la loro funzione educativa e la capacità di unire tutela ambientale, sviluppo locale e turismo sostenibile. Gli assessori hanno sottolineato come i parchi piemontesi rappresentino un modello capace di integrare salvaguardia e attività produttive agricole e forestali, offrendo nuove opportunità legate al turismo green e outdoor.

L'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte, Paolo Bongioanni, ha sostenuto che «le Aree protette del Piemonte si raccontano a Cinemambiente in tutta la loro ricchezza naturalistica e ambientale e capacità attrattiva, valorizzando il grande lavoro svolto dagli Enti di gestione e tutto il personale attraverso il ricco programma del Villaggio dei Parchi e una presenza straordinaria come la Foresta Condivisa del



Il Festival CinemAmbiente di Torino raggiunge nel 2026 il traguardo delle 29 edizioni

Po piemontese, paesaggio fluviale e naturalistico che non ha eguali in Italia. I parchi piemontesi sono un patrimonio del nostro territorio che ha tutte le caratteristiche per progredire sulla strada di un modello di sviluppo virtuoso, capace di conciliare le esigenze primarie di tutela e salvaguardia con la valorizzazione delle attività produttive agricole e forestali locali e di cogliere le potenzialità innovative rappresentate dal turismo green e outdoor».

Per l'assessore regionale

del Piemonte alla Tutela delle aree protette e Biodiversità Marco Gallo «la presenza dei Parchi naturali del Piemonte a CinemAmbiente rappresenta molto più di un momento divulgativo: è l'occasione per rafforzare il rapporto tra istituzioni e cittadini sul valore della biodiversità e sul lavoro di tutela che interessa oltre 200mila ettari, pari a circa l'8% del territorio regionale. Il "Villaggio dei Parchi" rende visibile questo impegno, portando nel cuore di Torino esperienze e competenze dei nostri enti di gestione. In questo quadro, iniziative come il premio speciale Piemonte Parchi contribuiscono a sostenere una narrazione più consapevole dell'ambiente, elemento essenziale per accompagnare le politiche regionali nella sfida della transizione ecologica e del contrasto ai cambiamenti climatici».

L'assessore regionale all'Ambiente, Matteo Marnati, ha aggiunto che «CinemAmbiente rappresenta il palcoscenico ideale per raccontare la bellezza e la complessità del nostro territorio, unendo la cultura cinematografica alla tutela ambientale. La presenza delle Aree naturali protette del Piemonte con un "Villaggio" dedicato è un'occasione unica per portare la biodiversità nel cuore della città, permettendo ai cittadini di toccare con mano la ricchezza dei nostri 87 parchi e riserve. Il Premio speciale Piemonte Parchi assume un significato profondo: non solo riconosciamo il miglior documentario sulla biodiversità, ma lo facciamo legando questo riconoscimento a un progetto concreto e vitale come la "Foresta Condivisa del Po piemontese". Ogni albero piantato è un atto di responsabilità verso le future generazioni e un segnale tangibile di come la Regione stia lavorando per creare corridoi ecologici in grado di contrastare il cambiamento climatico. Il cinema ci aiuta a sognare, mentre i nostri parchi si impegnano affinché quel sogno diventi un futuro sostenibile».

Il presidente del Parco del Po piemontese, Alessio Abbinante, ha annunciato che l'opera vincitrice darà il nome a 1.000 mq di Foresta Condivisa, con la messa a dimora di 100 nuovi alberi nell'anno del decennale della Riserva Mab CollinaPo, con l'obiettivo di estendere il riconoscimento del programma "Man and the Biosphere" dell'Unesco all'intero territorio del Parco. (altri articoli nella pagina "Piemonte Natura")

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/parchi-naturali-piemonte-cinemambiente>

Per consentire ai giovani un vero futuro

Dalla scuola al lavoro È l'apprendistato duale

Nuovo atto di indirizzo della Regione Piemonte



Il nuovo atto di indirizzo per l'offerta formativa pubblica in apprendistato duale di primo livello è valido per il 2026-28

Mettere i giovani nelle condizioni di costruirsi un futuro vero, senza lasciare indietro nessuno, è l'obiettivo che si pone il nuovo atto di indirizzo della Regione Piemonte per l'offerta formativa pubblica in apprendistato duale di primo livello, valido per il triennio 2026-28 e finanziato con oltre 2,6 milioni di euro tramite il Fondo sociale europeo +.

La misura rinnova i percorsi che permettono ai ragazzi di conseguire il diploma scolastico o quello di enotecnico lavorando direttamente in impresa, secondo un modello che unisce formazione e occupazione e che negli ultimi anni ha dimostrato di funzionare concretamente. Prevede pure una novità importante: la possibilità di introdurre l'apprendistato duale nei percorsi Ifts, ampliando l'offerta anche al post diploma. Una scelta che punta a dare ai giovani la possibilità di specializzarsi studiando e lavorando contemporaneamente, costruendo competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro e sempre più richieste dalle imprese.

«Troppo spesso ai giovani si parla di futuro senza dare loro strumenti reali per costruirlo. Noi vogliamo fare esattamente il contrario - commenta Daniela Cameroni, assessore regionale all'Istruzione e Merito -. L'apprendistato duale permette ai ragazzi di entrare nel mondo del lavoro con competenze vere e maggiore consapevolezza. È una risposta seria alla disoccupazione giovanile, ma anche alla dispersione scolastica, perché valorizza davvero le inclinazioni diverse. Non tutti imparano allo stesso modo: c'è chi cresce sui libri e chi scopre il proprio valore mettendosi in gioco sul campo. Il compito delle istituzioni è creare opportunità per tutti. Abbiamo scelto di investire anche sui percorsi Ifts perché crediamo che la formazione debba accompagnare i ragazzi anche dopo il diploma, offrendo occasioni concrete di crescita professionale e occupazionale. Studiare lavorando significa imparare competenze vere, entrare subito in contatto con le imprese e costruirsi autonomia e futuro».

I dati confermano l'efficacia dello strumento: al termine del percorso la quasi totalità degli studenti risulta occupata o ha proseguito gli studi, mentre solo il 4% si dichiara disoccupato o in cerca di occupazione. Più della metà dei ragazzi lavora inoltre nella stessa impresa in cui ha svolto l'apprendistato, dimostrando come il sistema duale rappresenti sempre più un ponte concreto tra formazione e lavoro.

«Il Piemonte ha bisogno di giovani preparati ed entusiasti, motivati e liberi di scegliere il proprio percorso - conclude Cameroni -. Allo stesso tempo, le imprese hanno bisogno di competenze. Mettere insieme questi due mondi significa creare crescita e prospettive concrete per il futuro del nostro Piemonte».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/dalla-scuola-al-lavoro-lapprendistato-duale-0>

In Regione la scuola di Busca premiata da Mattarella

Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e gli assessori Marco Gallo e Daniela Cameroni hanno ricevuto al Grattacielo (in foto) gli alunni e i docenti della scuola primaria di Castelletto di Busca (Istituto Comprensivo Carducci, in provincia di Cuneo) insignita dell'onorificenza di "Alfiere della Repubblica" dal presidente Sergio Mattarella.

Il riconoscimento è stato assegnato al progetto "Nulla è impossibile se si cammina insieme", realizzato dalla classe quinta della scuola cuneese e dedicato all'inclusione di due compagni con disabilità visiva attraverso l'apprendimento del Braille, nell'ambito del progetto "Amico Braille", in collaborazione con il Centro di riabilitazione visiva di Fossano.

Nel corso dell'incontro, il presidente Cirio e gli assessori hanno voluto complimentarsi con gli studenti, gli insegnanti e le famiglie per un'esperienza definita "un esempio straordinario di scuola capace di educare non soltanto attraverso lo studio, ma attraverso i valori del rispetto, della solidarietà e dell'inclusione". Ad accompagnare i piccoli Alfieri della Repubblica il sindaco di Busca Ezio Donadio, l'assessore Lucia



Rosso e il dirigente scolastico Davide Martini.

«Questa scuola - hanno sottolineato il presidente Cirio e gli assessori Gallo e Cameroni - rappresenta il volto più bello del Piemonte. Il riconoscimento conferito dal Presidente della Repubblica premia certamente un progetto educativo di grande valore, ma soprattutto un messaggio umano potente: nessuno resta indietro quando

si impara a camminare insieme. In un tempo in cui spesso prevalgono individualismo e divisioni, questi ragazzi ci ricordano quanto siano importanti empatia, collaborazione e attenzione verso gli altri. Il fatto che un esempio così significativo arrivi da una scuola del nostro territorio - hanno aggiunto - è motivo di orgoglio per tutta la Regione Piemonte. Esperienze come questa dimostrano quanto la scuola possa essere protagonista nella costruzione di una società più inclusiva, più consapevole e più umana».

Durante l'incontro gli studenti hanno raccontato l'unicità dell'esperienza vissuta e il percorso che li ha portati fino al Quirinale per ricevere l'attestato direttamente dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

L'Arco di Trionfo di Alessandria



ALESSANDRIA

Al centro dell'evento anche i temi dell'ambiente e della salute. Chiusura con la premiazione "Adotta una terra rara"

Il Festival diffuso della sostenibilità ad Aquì Terme

Sino a venerdì 29 maggio laboratori, visite didattiche, incontri, eventi musicali e teatrali

Cambiamento e crisi climatica, logiche produttive ed economiche "insostenibili", tutela della biodiversità, impatto ambientale, risorse naturali, stili di vita responsabili, salute, alimentazione e mobilità sostenibile: questi alcuni dei temi affrontati nell'ambito del "Festival diffuso della Sostenibilità 2026" (nelle foto, il logo e la presentazione ufficiale dell'evento) che sta animando Acqui Terme e numerosi centri della provincia di Alessandria in un articolato percorso dedicato all'ambiente, all'educazione e alle nuove sfide del futuro. Inaugurato ufficialmente giovedì 21 maggio con un appuntamento dedicato all'acqua, elemento centrale per la vita e risorsa sempre più preziosa, il festival ha trasformato per oltre una settimana il territorio alessandrino in uno spazio aperto di confronto e partecipazione, coinvolgendo tutta la cittadinanza.



Attivismo e attività: in programma moltissime iniziative a tema, finalizzate a promuovere concretamente i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e i quattro pilastri fondamentali. Ispirati alla visione "radicati nel territorio, con uno sguardo rivolto al futuro", come recita lo slogan dell'evento: panel, laboratori, attività didattiche, eventi musicali e teatrali, oltre a percorsi gastronomici, pratiche di primo soccorso, giochi di squadra e momenti di educazione stradale, hanno dato vita ad un fitto cartellone costruito grazie all'impegno e al contributo di associazioni, istituzioni, privati, università, scuole e numerose realtà territoriali, insieme per promuovere il legame con il territorio diventando custodi consapevoli del mondo che verrà. Promosso

dall'Associazione Orizzonti Verdi, con l'Università del Piemonte Orientale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e alla Città di Acqui Terme attraverso l'Assessorato alla Cultura e il Premio Acqui Ambiente, patrocinato dalla Provincia di Alessandria, il festival rappresenta non solo un evento divulgativo, ma anche e soprattutto un'esperienza collettiva immersiva che attraverso la conoscenza mette in moto le coscienze. Dopo il concerto inaugurale dell'Ensemble Barocco "L'Archicembalo" che ha intrecciato musica, cultura e natura, il festival si chiuderà venerdì 29 maggio alle ore 15 nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Università del Piemonte Orientale ad Alessandria, con la cerimonia di premiazione dal titolo "Adotta una terra rara". L'appuntamento finale sarà dedicato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio e vedrà la premiazione dei progetti più innovativi legati alla sostenibilità tecnologica e alla ricerca scientifica. Si concluderà così la manifestazione, ma non l'impegno alessandrino verso uno "sviluppo sostenibile" che continua, perché come ha dichiarato Paolo Arrobbio, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria «lo sviluppo sostenibile è oggi l'unica strada percorribile per offrire alle nostre comunità un futuro che sia in grado di conciliare benessere e rispetto dell'ambiente, puntando sulla qualità di vita e il rispetto/valorizzazione delle risorse primarie».

Eliana Cassarino

A Novi Ligure sino a domenica 31 maggio la mostra delle illusioni

Entrare nel gioco (dal latino in-ludere) e lasciarsi ingannare: con la Mostra delle illusioni, allestita al Museo dei Campionissimi di Novi Ligure, eccezionalmente prorogata fino a domenica 31 maggio, sarà incredibile scoprire quanto la nostra percezione può essere ingannevole, appunto. Inaugurata lo scorso novembre, l'esposizione interattiva ha attirato e divertito migliaia di visitatori, rendendoli protagonisti di un viaggio spettacolare tra scienza e divertimento. Proprio l'entusiasmo del pubblico ha spinto gli organizzatori a prolungare l'evento, permettendo così a famiglie, scuole e curiosi di vivere un'esperienza capace di unire fotografia, scienza e meraviglia. Ideata da Innovation Cgmz, realtà specializzata



MOSTRA DELLE ILLUSIONI
PREPARATI A VEDERE IL MONDO CON OCCHI NUOVI

in progetti divulgativi e mostre immersive, l'iniziativa porta i visitatori dentro un universo fatto di realtà sfalsate, giochi prospettici e oltre cento installazioni che mettono alla prova i sensi e il cervello di grandi e piccoli. Una mostra itinerante, questa, che dopo aver fatto tappa a Genova, Catania, Padova e Brescia, è arrivata a Novi Ligure dove è stata accolta con grande partecipazione. L'allestimento, tra illusioni ottiche e sensoriali, scenografie immersive e giochi visivi, propone più di cento esperienze tra ambientazioni scenografiche, effetti visivi e attività da sperimentare in prima persona. Non esat-

tamente uno spazio espositivo da osservare, ma un invito a toccare con mano l'impercettibile e a sfidare le leggi della fisica. Il pubblico è protagonista e sperimenta personalmente: ogni stanza invita a testare la propria percezione e lasciarsi sorprendere da ciò che l'occhio vede e la mente interpreta. Grande interesse ha riscosso l'area dedicata alla realtà virtuale, pensata per coinvolgere adulti e bambini in un'esperienza ancora più immersiva. Il percorso riesce infatti a combinare intrattenimento e contenuti scientifici, spiegando in modo semplice i meccanismi che regolano la vista e la percezione dello spazio. Tra le installazioni più apprezzate spicca lo "Specchio Condiviso", dove due persone possono fondere i propri volti creando immagini curiose e divertenti. Molto fotografata anche la "Stanza Ribaltata", capace di alterare completamente il senso dell'orientamento grazie a un originale gioco prospettico. Posto d'onore per la celebre "Sedia di Beuchet", che modifica le proporzioni facendone sembrare tutti piccolissimi, e ancora il "Tavolo dei Cloni", dove speciali specchi generano copie multiple della stessa persona. La mostra resterà ancora aperta al pubblico questo weekend al pubblico venerdì 29 maggio dalle ore 15 alle 19, sabato 30 e domenica 31 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. (ec)

"Connections" inaugura venerdì 5 giugno

Al Castello di Casale Monferrato



Sarà inaugurata venerdì 5 giugno alle ore 17 nella Manica Lunga del Castello del Monferrato la nuova mostra collettiva "Connections", progetto ideato e promosso da Art Moletto con l'obiettivo di esplorare il tema delle relazioni attraverso il linguaggio dell'arte contemporanea. Le connessioni come trame che raccontano legami, come reciprocità tra esseri viventi e ambiente. Immagini ma non solo. L'esposizione riunisce le opere di Paolo Bellon, Giò Bonardi, Ilenio Celoria, Piero Ferrogli, Michelle Hold, Carlo Ivaldi, Nina Schipoff, Bona Tolotti e Giorgio Zocco, accompagnate dalle sonorità di Esther Flückigerm. Ispirandosi alla natura, gli artisti indagano i meccanismi presenti in natura, dove piante, radici e organismi viventi instaurano forme di comunicazione spesso invisibili ma fondamentali per l'equilibrio dell'ambiente. Attraverso differenti tecniche e sensibilità artistiche, "Connections" invita il pubblico a riflettere sul ruolo dell'uomo all'interno di una rete complessa di rapporti umani, di scambi culturali e ambientali. L'idea centrale è che ogni incontro, ogni gesto e ogni esperienza generino connessioni capaci di influenzare la collettività e il territorio. L'arte, in questo contesto, si trasforma in un luogo di confronto aperto, dove linguaggi differenti dialogano tra loro creando nuove possibilità di relazione. La mostra resterà aperta al pubblico fino a lunedì 31 agosto con ingresso gratuito, nei consueti orari di apertura del castello: sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. (ec)

La Torre Comentina,
nel centro storico di Asti



ASTI

Venerdì 29 maggio la “Giornata nazionale del sollievo”



La “Giornata nazionale del sollievo” afferma il diritto di ogni persona a non soffrire inutilmente, promuovendo l’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore. Il tema è al centro dell’iniziativa che l’Asl Asti ha organizzato per la mattina di venerdì 29 maggio. Dalle ore 10 alle 12, verranno presentati al pubblico i servizi erogati a livello ospedaliero, territoriale e domiciliare dall’equipe della Rete delle Cure palliative Asl Asti, formata da medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali e volontari. Inoltre, la struttura complessa di Oncologia illustrerà le modalità di collaborazione con i vari professionisti sanitari coinvolti nei percorsi di prevenzione e di cura. Saranno presenti tutte le associazioni di volontariato che a vario titolo contribuiscono a rendere più “lieve” il peso della malattia ai pazienti e ai loro caregiver.

<https://asl.at.it/giornata-del-sollievo-venerdi-29-maggio-al-cardinal-massaia-flash-mob-la-rete-che-cura>

Appuntamento con il Festival AstiLirica



Da sabato 30 maggio a giovedì 2 luglio, torna *AstiLirica*, la rassegna organizzata dal Comune di Asti con la collaborazione di Lirica Tamagno e la direzione artistica di Renato Bonajuto, con cinque appuntamenti imperdibili per gli amanti della musica. Nel ricco programma: sabato 30 maggio, alle ore 21, al Teatro Alfieri, *I Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo; lunedì 8 giugno, alle ore 21,15, nel Cortile della Biblioteca Astense, concerto lirico *Armonie Celesti*. Sabato 13 giugno, alle ore 21, allo Spazio Kor, *La tragédie de Carmen*, dalla Carmen di Georges Bizet. Domenica 21 giugno, alle ore 21,15, nella Collegiata di San Secondo, la *Petite Messe Solennelle* di Gioachino Rossini. Giovedì 2 luglio, alle ore 21, al Palco 19, *La medium* di Gian Carlo Menotti. Per informazioni: tel. 0141.399057; biglietteria Teatro Alfieri, aperta martedì e giovedì, dalle ore 10 alle 17. Biglietti disponibili anche online su: www.bigliettoveloce.it

www.visitlrm.it/it/eventi/calendario-eventi/monferrato/luglio/festival-astilirica-asti?day=2026-05-30

I bambini della guerra nei disegni di Sergio Unia



Nizza Monferrato ospita a Palazzo Crova, in via Crova 2, la mostra di disegni di Sergio Unia, pittore e scultore di fama, dedicata a *I bambini della guerra, una luce tra le macerie*. La mostra è organizzata dalla città di Nizza Monferrato, Assessorato alla cultura, e dalla Associazione Davide Lajolo, con il patrocinio della Fondazione Asti Musei. In esposizione ventidue quadri dai tratti incisivi e leganti, che commuovono e invitano alla riflessione e all’impegno contro la guerra. Unia infatti ha voluto rappresentare la guerra attraverso gli occhi dei bambini “...perché vittime impotenti degli orrori che li travolgono in ogni conflitto. Dovremmo ricordarcene sempre, eppure i grandi della terra e dell’economia non li considerano neppure”. Per visite: Ufficio Turismo tel. 0141 441565 - 379 1354571.

www.davidelajolo.it/news.php?id=791

Oasi dei Canapali aperta al pubblico

L’Oasi dei Canapali

Apertura al pubblico

Sabato 9 e 30 maggio e domenica 7 e 14 giugno.
Oasi dei Canapali, Magliano Alfieri (CN)



L’Oasi Lipu dei Canapali, splendida area naturalistica nata dalla rigenerazione ambientale di un’ex cava a Magliano Alfieri, proprio a pochi metri dal fiume Tanaro che divide le colline del Roero da quelle delle Langhe, nelle giornate di sabato 30 maggio, domenica 7 e domenica 14 giugno, sarà aperta alle visite, dalle ore 10 alle 13, con la presenza degli operatori. L’Oasi è raggiungibile in autonomia in auto o a piedi o in bici, e si consiglia di venire muniti di binocolo o cannocchiale, altrimenti non disponibili in loco. Si consigliano calzature e abbigliamento adatti al trekking e si ricorda che presso l’Oasi non sono disponibili punti con acqua potabile. Pertanto si consiglia di avere con sé la borraccia. All’interno dell’oasi sono disponibili capanni per il birdwatching e si possono effettuare passeggiate naturalistiche. Inoltre, sabato 30 maggio, l’Oasi propone un evento al mattino di Tai Chi e Qi Gong nella natura.

<http://ambientecultura.it/events/oasi-dei-canapali-aperta-al-pubblico-30-maggio>

il Duomo di Biella



BIELLA

A Biella torna La Notte degli Archivi



Venerdì 5 giugno, dalle ore 18:30 alle 20:30, alla Biblioteca Civica di Biella "Alfredo Frassati" torna *La Notte degli Archivi*. Il tema del festival di quest'anno è "Quello che non c'è", un invito a esplorare progetti visionari rimasti sulla carta, storie che nascondono segreti, o frammenti di un passato che oggi non esiste più. Numerose realtà locali parteciperanno attivamente: documenti, disegni, stampe, immagini e manoscritti diventeranno lo spunto per scoprire un volto inesplorato dell'identità biellese, fatto di ciò che è stato, ma anche di ciò che avrebbe potuto essere. La serata sarà divisa in due parti: un momento durante il quale gli enti partecipanti presenteranno i documenti scelti e un laboratorio a tema archivistico rivolto ai visitatori. L'Archivio di Stato organizzerà per l'occasione una "Caccia al tesoro" per le vie della città, alla ricerca di luoghi del medioevo biellese, in parte non più esistenti, ma le cui tracce sono rimaste sulle carte. L'Archivio del Capitolo di Santo Stefano sarà aperto al pubblico dalle ore 21 alle ore 23. Nella stessa serata, in occasione della *Lunga notte delle chiese*, presso il Battistero di Biella, alle ore 21, si terrà l'iniziativa *Versi di Dio. Lettura e commento di poesie religiose con singolo ascolto in cuffia*.
www.retearchivibiellesi.it/news/archivissima-2026-la-notte-degli-archivi

Cinquant'anni di ciclismo biellese alla Fabbrica della Ruota



Tra pedali e telai. Cinquant'anni di ciclismo pionieristico biellese (1880-1930) è il titolo della mostra, organizzata dal DocBi - Centro Studi Biellesi in collaborazione con UCAB presso la Fabbrica della Ruota di Pray, che propone un viaggio antropologico e tecnico attraverso la storia e l'evoluzione della bicicletta. L'esposizione presenta al pubblico 17 biciclette costruite tra 1880 e 1930, messe a disposizione da collezionisti privati e da enti del territorio e accompagnate da una sintetica scheda tecnica, posizionate a fianco delle macchine tessili e delle trasmissioni del sistema teledinamico, per un suggestivo confronto tra le applicazioni della meccanica: telai, manovelle, pignoni, ruote dentate, appartengono alle une e alle altre. A corredo pannelli tematici, riproduzioni di giornali d'epoca, immagini e oggettistica. La mostra è realizzata grazie al sostegno di Fondazione Crb-Bando Culturhub, Fondazione Crt e Regione Piemonte e sarà aperta da domenica 7 giugno a domenica 26 luglio, tutte le domeniche dalle 14,30 alle 18,30 e nei giorni feriali su prenotazione (tel. 3513902199). Ingresso 5 euro; ridotto 3 (bambini di età inferiore ai 10 anni ed anziani oltre i 65 anni). Ingresso gratuito per disabili e accompagnatori, bambini sotto i 5 anni, soci DocBi, possessori Torino Abbonamento Musei.
www.docbi.it/modules/news/article.php?storyid=368

La Luccicanza di Chiara Camoni a Casa Zegna



Fondazione Zegna presenta la mostra *Luccicanza. Di fiori e di filo, di pietra e di terra, di pelle e di radice*, un progetto di Chiara Camoni concepito per gli spazi di Casa Zegna a Valdilana e curato da Ilaria Bonacossa. A poche settimane dall'inaugurazione della *Biennale di Venezia*, dove l'artista rappresenta l'Italia con il progetto *Con te con tutto* e di cui Zegna è main sponsor, la mostra nasce da una relazione costruita nel tempo tra la ricerca di Camoni, il paesaggio di Oasi Zegna e la memoria materiale del luogo. Pensata in stretta connessione con il territorio dell'Oasi, *Luccicanza* si sviluppa come un paesaggio abitabile in cui scultura, tessitura, ceramica e materia naturale intrecciano forme del vivente, memoria e trasformazione. Terre, minerali, fibre vegetali e filati provenienti dall'Oasi entrano direttamente nelle opere come elementi attivi, generando un dialogo tra pratica artistica, paesaggio e cultura materiale. La mostra sarà visitabile da domenica 24 maggio a domenica 22 novembre, e tutte le domeniche. Aperture straordinarie: martedì 2 giugno. Ad agosto aperto tutti i giorni 7 euro (ridotto 5). Gratuito per i dipendenti del Gruppo Zegna, bambini fino a 14 anni e possessori dell'Abbonamento Musei Piemonte.
www.fondazionezegna.org/mostre-temporanee/luccicanza

Toma, Tomini e Tomette e mostra di pittura a Ponderano

Domenica 31 maggio a Ponderano è protagonista la Mostra Mercato *Toma, Tomini e Tomette*, organizzata dall'Associazione Nuove Idee per Ponderano Aps Ets, nell'ambito della mostra e concorso di Pittura "A Spas par Pundran". La Mostra Mercato permetterà tutti i visitatori di conoscere il mondo dei prodotti caseari locali e regionali. Promuovendo il principio di qualità, valorizzando le realtà agricole e zootecniche e il patrimonio culturale e sociale del nostro territorio, presenti a partire dalle ore 8,30 in Piazza Concordia e Via Mazzini. Le opere che partecipano al concorso di pittura, realizzate con tecnica e stile liberi, sono ispirate al paese di Ponderano, rappresentandone un elemento o un dettaglio chiaramente riconoscibile e vengono invece esposte presso il Centro Polivalente di Via Mazzini 25, con ingresso libero e gratuito. Sarà possibile visitare la mostra e votare le opere in concorso venerdì 29 maggio, ore 16 - 19; sabato 30 maggio, ore 10 - 19.30. Domenica 31 maggio, alle ore 17,30, presso il Polivalente di Ponderano Via Giuseppe Mazzini 25 si svolgerà la premiazione. Per informazioni tel. 338 85 34 646.
www.nuoveideeperponderano.it

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

In piazza della Costituzione la consegna delle onorificenze dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana"

Ottant'anni di vita repubblicana

A Cuneo la Festa del 2 giugno si concluderà al Teatro Toselli con un concerto sinfonico

La Festa della Repubblica martedì 2 giugno sarà un compleanno "rotondo", perché sarà l'80° anniversario da quel 2 giugno 1946, quando il popolo italiano decretò con il proprio voto, e per la prima volta anche con quello delle donne, il passaggio dell'Italia da un sistema politico monarchico a uno repubblicano. Per questa particolare occasione a Cuneo gli appuntamenti tradizionali saranno arricchiti da nuove occasioni per ricordare e celebrare questa nostra storia democratica e repubblicana lunga 80 anni. Nel cortile d'ingresso della Prefettura e nei suoi Saloni di Rappresentanza sarà allestita la mostra fotografica "1946-2026 - 80 anni della Repubblica. I volti dei suoi Presidenti in visita a Cuneo" che ripercorre gli 80 anni della Repubblica attraverso la lente del nostro territorio: saranno esposte le iconiche immagini scattate dai fotografi de *La Stampa* ai Presidenti della Repubblica che sono stati in visita nel cuneese nel corso degli anni. Foto dell'archivio Bedino, e non solo, insieme a prime pagine del quotidiano scandiranno il passare del tempo rievocando una selezione di momenti cruciali della nostra storia.



Fuoco, Alpini ed Unuci.

La seconda tappa delle celebrazioni di questo 80° anniversario sarà, il primo giugno alle ore 16.30, una seduta straordinaria e solenne del Consiglio provinciale che si terrà nella sala Giunta del palazzo che oggi ospita la Prefettura ma che è stato di proprietà della Provincia fin dalla sua edificazione avvenuta tra il 1877 ed il 1881. Ancora oggi, infatti, il salone in cui avvengono le riunioni istituzionali è definito "Sala Giunta", eredità di un tempo in cui lì si riuniva l'organo di governo della Provincia. La seduta del primo giugno sarà un momento altamente commemorativo e rievocativo, dal significato eminentemente simbolico.

La terza tappa sarà martedì 2 giugno, giorno delle cerimonie istituzionali in tutto il Paese. A Cuneo questo momento solenne si svolgerà a partire dalle ore 10.30 in piazza della Costituzione, per coinvolgere un altro quartiere della Città nei festeggiamenti per questo 80° Anniversario.

Nella scaletta è prevista l'apertura con i tradizionali onori ai gonfaloni decorati ed al Prefetto, cui seguirà l'alzabandiera con l'Inno nazionale. Dopo la lettura del messaggio del Capo dello Stato da parte del Prefetto, arriverà il momento atteso della consegna delle onorificenze dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Sarà insignito del titolo di "Grande Ufficiale" l'imprenditore Malvino Clemente

(Fossano), mentre la dottoressa Flavia Pellegrino (Cuneo) riceverà il titolo di "Ufficiale". Otterranno invece la nomina a Cavalieri della Repubblica Italiana l'imprenditore Ivano Albarello (Dogliani), l'appuntato dell'Arma dei Carabinieri Attilio Deregibus (Caraglio), Valerio Galeasso (Casalgrasso), il vice commissario della Polizia di Stato Francesco Manigrasso (Boves), Mauro Priotto (Bagnolo Piemonte) e il tenente colonnello dell'Esercito Italiano Moreno Proietti (Ceva). La cerimonia istituzionale si aprirà con l'Inno nazionale cantato dal soprano Serena Garelli, accompagnata dalla Banda Musicale "Duccio Galimberti" - Città di Cuneo. Interverranno inoltre Alisea Pizzillo, vice presidente della Consulta provinciale degli studenti, e Niccolò Maddalena, assistente del presidente della Consulta provinciale degli studenti.

La quarta e ultima tappa dei festeggiamenti del 2 giugno sarà, anche quest'anno, un concerto sinfonico, gratuito e aperto alla cittadinanza, al Teatro Toselli, alle ore 21. L'Orchestra Bartolomeo Bruni, diretta dal Maestro Andrea Oddone, eseguirà alcune celebri ouvertures del repertorio operistico italiano: l'ouverture de "La traviata" di Giuseppe Verdi, le vivaci e frizzanti pagine tratte dal "Guglielmo Tell" e da "Il signor Bruschino" di Gioachino Rossini, brani che con la loro energia trascinante, rappresentano al meglio l'ingegno e la vitalità della tradizione musicale italiana. Cuore sinfonico della serata sarà la Sinfonia n. 6 in Fa maggiore op. 68, detta "Pastorale", di Ludwig van Beethoven. Concerto reso possibile grazie al contributo e al sostegno della Fondazione Crc. L'ingresso è libero, con prenotazione obbligatoria dei posti, attraverso il seguente link <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx>. La biglietteria fisica del teatro sarà aperta dalle ore 19 di martedì 2 giugno, salvo esaurimento posti disponibili.

Lunedì primo giugno a Chianale un incontro istituzionale

Al Colle dell'Agnello riapre la strada fino al confine di Stato

Torna percorribile il suggestivo valico alpino



Riapre la strada 251 del Colle dell'Agnello verso il confine con la Francia

Nel pomeriggio di venerdì 29 maggio viene riaperto al traffico veicolare il tratto della strada provinciale 251 compreso tra il chilometro 4,7, in corrispondenza dell'ex dogana, e il confine di Stato con la Francia, al chilometro 14,010. È tornato così pienamente percorribile uno dei valichi alpini più significativi e suggestivi della provincia di Cuneo. La decisione è maturata al termine dei sopralluoghi effettuati dai tecnici provinciali, che hanno escluso la presenza di condizioni di pericolo legate al manto nevoso residuo e verificato la piena percorribilità della carreggiata. La riapertura totale avviene in accordo con le autorità francesi competenti per il versante d'Oltralpe, nel quadro del protocollo di cooperazione transfrontaliera per la gestione della viabilità del Colle dell'Agnello.

Con il nuovo provvedimento vengono revocate le precedenti ordinanze che avevano disposto la chiusura invernale e, successivamente, la riapertura parziale fino a Pian dell'Agnello. Nei giorni precedenti l'apertura al traffico saranno completate le operazioni di rimozione della segnaletica temporanea e degli impedimenti installati durante il periodo di chiusura, così da garantire una circolazione regolare e in sicurezza lungo l'intero tracciato. In occasione della riapertura verrà inoltre promosso un momento simbolico di incontro istituzionale, in programma lunedì primo giugno alle ore 11 a Chianale. L'appuntamento vedrà coinvolti tutti i sindaci della Valle Varaita, il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo e l'assessore regionale allo Sviluppo e Promozione della Montagna Marco Gallo, e intende sottolineare il valore strategico del Colle dell'Agnello quale infrastruttura fondamentale per la mobilità, il turismo e la cooperazione transfrontaliera. (af)

Spazzamondo ad Alba: 450 volontari e 175 kg di rifiuti raccolti

Successo ad Alba della sesta edizione di Spazzamondo (*in foto*), l'iniziativa promossa dalla Fondazione Crc, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente. Sabato 23 maggio la Città di Alba ha risposto con entusiasmo alla chiamata ecologica, portando nelle strade e nei parchi cittadini circa 450 persone. Il dato più significativo riguarda la massiccia presenza di giovani: moltissimi ragazzi e ragazze delle scuole del territorio hanno dedicato la mattinata alla cura del bene comune. In meno di due ore di attività, l'impegno collettivo ha permesso di rimuovere dall'ambiente complessivamente 175 kg di rifiuti. Il dato straordinario riguarda la qualità della raccolta: circa il 50% dei materiali recuperati è stato correttamente differenziato e avviato al riciclo. Il dettaglio dei materiali raccolti: vetro 37 kg; plastica: 36 kg; metalli: 8 kg; carta: 6 kg; indifferenziato: 88 kg. L'Amministrazione comunale desidera ringraziare profondamente tutti i cittadini che hanno partecipato, i volontari della Protezione Ci-



vile per il consueto e prezioso supporto logistico e gli uffici comunali per il coordinamento dell'evento.

Il sindaco Alberto Gatto: «Vedere così tanti giovani occuparsi della nostra città con questo spirito è il segnale più bello che potessimo ricevere. La partecipazione a Spazzamondo non è solo un atto di pulizia, ma un grande gesto di educazione civica collettiva. Un ringraziamento va alla Fondazione Crc per aver promosso questa iniziativa e a ogni singolo cittadino che ha deciso di fare la propria parte». L'assessore all'Ambiente, Roberto Cavallo: «I numeri di quest'anno parlano chiaro: non solo abbiamo raccolto molto, ma abbiamo raccolto bene. Il fatto che la metà del peso totale sia composta da materiali avviati al riciclo dimostra che la sensibilità ambientale dei nostri ragazzi è in forte crescita. Ridurre l'indifferenziato è la sfida del futuro e oggi Alba ha dimostrato di essere sulla strada giusta. Grazie a tutti i volontari e agli uffici per lo straordinario lavoro di squadra».

zione Civile e gli uffici comunali per il coordinamento dell'evento.

SABATO 30 MAGGIO A BOVES

Ludobus per la Giornata del gioco libero all'aperto

Tornano anche quest'anno le iniziative bovesane in occasione della Giornata regionale del gioco libero all'aperto, sabato 30 maggio. Nell'area mercatale, a monte del monumento in piazza Italia, arriverà il Ludobus carico di giochi in legno per far trascorrere ore preziose di divertimento gratuito a tutti i bambini. I giochi saranno disponibili dalle ore 10 alle 12,30. Un'occasione per tutte le famiglie di poter trascorrere momenti di gioco con i propri figli, nella splendida cornice di piazza Italia. Per maggiori info manifestazioni@comune.boves.cn.it oppure 0171391894.



<https://www.comune.boves.cn.it/Dettaglienews?IDNews=398543>

Aveva 76 anni. Grazie a lui è nata l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche a Pollenzo

L'addio della Provincia Granda a "Carlin"

Cordoglio per il braidese Petrini, che fondò Slow Food e animò la rete di Terra Madre

La Provincia di Cuneo ha espresso il profondo cordoglio per la scomparsa di Carlo "Carlin" Petrini, figura di rilievo internazionale e protagonista di una straordinaria esperienza culturale, sociale ed economica nata nel Cuneese e capace di parlare al mondo intero. **Fondatore di Slow Food e animatore della rete di Terra Madre**, Petrini si è spento nella sua Bra all'età di 76 anni, lasciando un'eredità che ha profondamente segnato il modo di pensare il cibo, l'agricoltura e il rapporto tra comunità, ambiente e sviluppo.



"Carlin" Petrini, fondatore di Slow Food e di Terra Madre, aveva 76 anni

Nato a Bra nel 1949, Carlin Petrini ha trasformato una visione maturata in provincia in un movimento globale, costruendo nel tempo una rete internazionale fondata sui principi del cibo "buono, pulito e giusto".

Con Slow Food, nato negli anni Ottanta in contrapposizione all'omologazione dei consumi, ha riportato al centro del dibattito pubblico la tutela della biodiversità, la dignità del lavoro agricolo e il valore delle tradizioni locali. A questa visione si è affiancata l'esperienza di Terra Madre, la comunità mondiale che mette in relazione produttori, contadini, allevatori, pescatori, studiosi e giovani di ogni continente, dando voce a territori spesso marginalizzati.

L'impegno di Petrini ha avuto ricadute concrete anche sul territorio cuneese, contribuendo a rafforzarne il profilo internazionale e a creare nuove opportunità per le imprese agricole e le filiere locali. Dalla nascita di Terra Madre all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, il suo lavoro ha offerto alla Granda strumenti culturali ed economici per affrontare le sfide della contemporaneità, con uno sguardo attento alle nuove generazioni e al futuro delle comunità rurali.

Il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo: «La scomparsa di Carlin Petrini rattrista moltissimo l'intera comunità provinciale. Mi unisco, ed insieme a me lo fa l'intero Consiglio provinciale, al cordoglio che giunge a Bra, alla famiglia ed ai collaboratori di Carlin da tutto il mondo. La

visione, la determinazione e l'impegno di Petrini sono un esempio da seguire ed un monito chiaro a chi vuole intraprendere sentieri inesplorati. La sua costanza, la sua capacità di coinvolgimento, l'attenzione alle nuove generazioni hanno garantito alla nostra provincia nuovi palcoscenici di protagonismo, richiamandone i valori più autentici e garantendo nuovi sbocchi di mercato a tante aziende agricole ed all'impegno di tante famiglie

cuneesi. Continueremo ad impegnarci affinché tutto questo sia conservato e sviluppato».

In concomitanza con i funerali, la Città di Bra ha proclamato il lutto cittadino. «Quando è mancato Carlin Petrini, Bra stava ospitando il Salone del Libro per ragazzi – commenta il sindaco Gianni Fogliato –. Il libro è lo strumento che fin da piccoli ci ha insegnato a sognare e così ha fatto anche Carlo: con un po' di sana e preziosa follia ha guidato un movimento che ha saputo vedere in grande e far sì che la nostra città diventasse importante e restituisse un ad altri la fortuna di vivere in questo territorio, in particolare portando ragazzi e giovani da tutto il mondo qui, ad imparare la cultura del cibo e offrendo loro la possibilità di restituire ai loro territori quanto appreso. In un libro, poi, ci ha lasciato un messaggio che è diventato un principio condiviso e applicabile a tanti ambiti a partire dal cibo, che sia "buono, pulito e giusto". Proprio un libro è uno degli ultimi progetti che abbiamo condiviso come Comune: la distribuzione ai giovani studenti del volume *Vite di Langa e Roero* che racconta la storia del nostro territorio per dare consapevolezza alle generazioni che lo vivono e lo vivranno. Oggi la nostra città si stringe con profonda commozione attorno alla sua famiglia, ai suoi amici e a tutta la comunità di Slow Food e dell'Università di Scienze Gastronomiche. Il miglior modo per ricordarlo sarà continuare a difendere quei valori di rispetto, consapevolezza e amore per il territorio che lui ha insegnato a Bra e al mondo intero. Il suo pensiero continuerà a vivere ben oltre i confini della nostra città». (rd)

DA SABATO 30 MAGGIO L'ARTE DEL RACCONTO

"La tribù dei Raccontastorie" alla Biblioteca di Alba

La Biblioteca civica di Alba, a partire da sabato 30 maggio, organizza "La tribù dei Raccontastorie", un laboratorio per ragazzi pensato per imparare a raccontare storie. Il percorso proposto dalla Biblioteca ha l'obiettivo di fondare una vera e propria tribù: quella dei Raccontastorie,



ragazze e ragazzi affascinati dalle storie e che hanno voglia di ascoltare, ma anche di sperimentare l'arte di raccontare ad alta voce. Gli incontri in programma sono quattro, tutti di sabato mattina (30 maggio 6, 20 e 27 giugno), dalle 10.30 alle 12.30, e sono dedicati ai ragazzi e alle ragazze dai dieci anni in su. Costruire la tenda del narratore, creare ognuno il proprio bastone della parola, mettersi in gioco coinvolgendo il corpo e la voce e infine esercitarsi in prima persona nel raccontare, accogliendo nella tribù anche chi arriva da lontano: questi sono i quattro momenti di cui il laboratorio si compone. A condurre è Chiara Mozzone, esperta in letteratura per l'infanzia con una formazione nel campo dell'arteterapia. Il racconto orale affascina e cattura chi ascolta: si spalancano le bocche, gli occhi si fanno larghi, si trattiene il fiato. In un momento sospeso fra realtà e finzione, le storie prendono vita grazie alla voce di chi racconta e all'immaginazione di chi ascolta. È così da sempre: l'umanità tramanda racconti dall'alba dei tempi e il piacere che scaturisce dall'ascoltarli rende questo momento magico. È un rito, che tutte le culture conoscono e che ancora oggi ha il potere di ammaliare chi partecipa. Partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria su bibliotecacivica-alba.eventbrite.com. Per informazioni: 0173 292468 – biblioteca@comune.alba.cn.it

Verrà ospitata in piazza Virginio ed al Complesso Monumentale San Francesco

A Cuneo la "Festa della Nascita"

Domenica 7 giugno si svolgerà una "Giornata per crescere insieme"

Domenica 7 giugno, dalle 10 alle 18.30, piazza Virginio e il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo ospiteranno la quarta edizione della "Festa della Nascita: una giornata per crescere insieme", una giornata di incontri, laboratori e attività partecipative sviluppata nell'ambito del progetto "Cultura 0/6: crescere con cura" promosso dal Comune di Cuneo e sostenuto da Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Crc.



Il tema dell'edizione 2026 sarà "stare insieme lentamente", un invito a riscoprire il valore del tempo condiviso tra genitori e figli attraverso esperienze culturali, educative, sociali e di benessere dedicate alla prima infanzia. Al centro della giornata ci sarà infatti il rapporto tra genitori e figli: il gioco, la cura, l'ascolto, la creatività e la scoperta reciproca diventeranno strumenti per costruire momenti autentici di vicinanza.

La manifestazione, pensata per le famiglie con bambini e bambine da 0 a 6 anni, per i genitori e i futuri genitori, coinvolgerà oltre trenta realtà del territorio e sarà articolata in quattro "arcipelaghi" tematici (Cultura, Educazione, Comunità e Salute) con attività comuni, laboratori e installazioni partecipative pensate per favorire la relazione adulto-bambino.

L'Arcipelago Cultura, che riunisce Biblioteca 0-18, Dispari Teatro, Musei Civici, Museo Diocesano, Noau Officina Culturale, Società Corale Città di Cuneo e Parco Fluviale, proporrà "Pesca la storia", una grande staffetta narrativa collettiva. Nel corso della giornata le

famiglie saranno invitate a contribuire alla costruzione di un racconto comune pescando parole chiave e aggiungendo nuove frasi alla storia, in un'esperienza che unisce immaginazione, ascolto e partecipazione.

L'Arcipelago Salute, promosso da Asl Cn1, Ao Santa Croce e Carle, Oasi Ostetriche, Lilt e Studio Albergo Blu, avrà come attività condivisa "Il Contatto", un percorso esperienziale dedicato al gesto della cura e della relazione corporea. Attraverso giochi, simulazioni e materiali dedicati alla cura del neonato, genitori e bambini potranno sperimentare insieme pratiche di accudimento e benessere.

L'Arcipelago Comunità, composto da cooperative sociali, associazioni e servizi territoriali, proporrà "Costruzione di Legami", una grande installazione collettiva realizzata con carta, stoffa, lana e materiali diversi. Ogni famiglia contribuirà alla creazione di un'opera comune, trasformando piccoli gesti individuali in una trama condivisa di relazioni.

L'Arcipelago Educazione, che coinvolge scuole dell'infanzia, nidi e servizi educativi cittadini pubblici e privati, sarà dedicato a "Tracce e Relazioni", un'esperienza centrata sul tempo condiviso tra adulti e bambini attraverso materiali destrutturati, disegno libero, mandala, esplorazioni sensoriali e atelier creativi. L'obiettivo sarà valorizzare il "qui e ora", privilegiando la relazione rispetto alla produzione di oggetti.

Accanto alle attività degli arcipelaghi, la giornata ospiterà letture, laboratori teatrali e musicali, attività interculturali, incontri dedicati alla genitorialità e spazi di approfondimento sui temi della salute e del benessere nella prima infanzia. Particolare attenzione sarà dedicata anche all'accessibilità e all'accoglienza delle fragilità. All'interno del Complesso Monumentale di San Francesco verranno infatti allestiti



La manifestazione, che si terrà domenica 7 giugno a Cuneo, è stata pensata per le famiglie con bambini e bambine da 0 a 6 anni, per i genitori e i futuri genitori, coinvolgerà oltre trenta realtà del territorio e sarà articolata in quattro "arcipelaghi" tematici, su Cultura, Educazione, Comunità e Salute

uno "Spazio Quiete", curato dalla cooperativa MoMo, e uno "Spazio Snoezelen", curato da Chiocciolate Sonore, pensati come aree di decompressione e benessere sensoriale per bambini e famiglie. A chiudere la giornata, alle ore 17.30, sarà "Steli" di Stalker Teatro, una grande performance urbana partecipativa che coinvolgerà bambini, genitori e pubblico nella costruzione collettiva di una scenografia fatta di centinaia di aste colorate. Tra installazione artistica, gioco e rito comunitario, l'azione finale trasformerà lo spazio pubblico in un'opera condivisa e attraversabile, simbolo dei legami costruiti durante la festa.

La Festa della Nascita si conferma così non soltanto come un evento cittadino, ma come il risultato di un percorso stabile di co-progettazione tra enti pubblici e privati, operatori culturali, servizi educativi, realtà sociali e sanitarie del territorio. Un lavoro condiviso che continua a rafforzare la rete dedicata all'infanzia e alle famiglie della città di Cuneo.

Per agevolare le operazioni di accreditamento (obbligatorio per accedere alla Festa), si consiglia di prenotare la partecipazione compilando il form al link:

<https://www.cuneocultura.it/biblioteche/biblioteca-zerodiciotto/cultura-0-6/festa-della-nascita/>

In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà negli stessi spazi al coperto. Per maggiori informazioni telefonare al numero 0171.444641 o scrivere a culturazerosei@comune.cuneo.it.

Lavori al via da mercoledì 3 giugno, con chiusure al traffico veicolare e modifiche alla viabilità

Alba riqualfica il centro storico

In via Accademia verrà rimossa la pavimentazione e sostituita con i cubetti di porfido

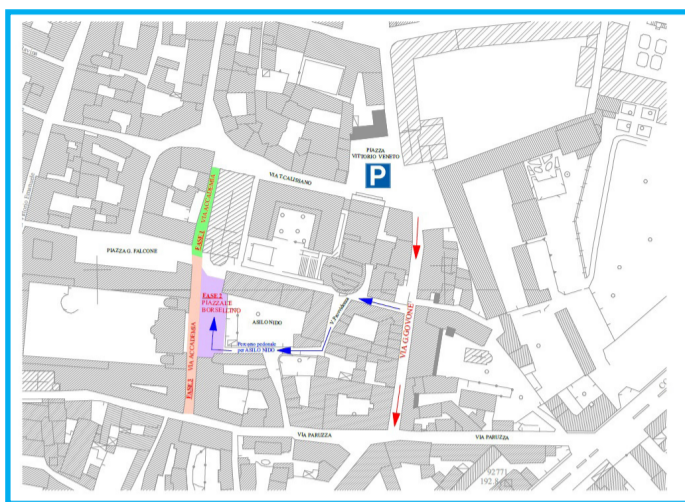
Prosegue ad Alba il programma di riqualficazione della pavimentazione del centro storico. Dopo il rifacimento di via Acqui, da mercoledì 3 giugno cominceranno i lavori per il rifacimento della pavimentazione in porfido di via Accademia e piazza Borsellino. Per consentire l'esecuzione degli interventi, via Accademia sarà chiusa al traffico e la viabilità veicolare e pedonale subirà modifiche per tutta la durata del cantiere, articolato in più fasi.

La prima fase interesserà il tratto di via Accademia compreso tra via Teobaldo Calissano e piazza Giovanni Falcone. In questo periodo sarà invertito il senso di marcia

in via General Govone. Per raggiungere in auto piazza Vittorio Veneto e via Teobaldo Calissano sarà necessario transitare da via Acqui e piazza Miroglio; attraversando l'incrocio con via Vida si potrà accedere a piazza Vittorio Veneto e via Teobaldo Calissano, mentre percorrendo via General Govone si raggiungerà via Paruzza. Piazza Giovanni Falcone sarà accessibile ai pedoni da via Mandelli, mentre l'accesso in auto sarà possibile solo per chi è autorizzato all'attraversamento del varco ztl collocato in via Teobaldo Calissano. L'asilo nido e scuola dell'infanzia "Città di Alba", con ingresso su via Accademia, sarà raggiungibile esclusivamente a piedi da vicolo Provvidenza. Per la sosta delle auto si consiglia l'utilizzo di piazza Vittorio Veneto oppure del parcheggio del Convitto. La prima fase di lavori durerà 3 settimane.

La seconda fase dei lavori prevede il rifacimento della pavimentazione di piazzetta Paolo Borsellino, con una durata stimata di circa tre settimane. Gli interventi interesseranno in particolare l'area parcheggio adiacente all'asilo "Città di Alba". In questa fase sarà ripristinato il transito pedonale in via Accademia, mentre la circolazione veicolare sarà regolata in base alle esigenze del cantiere.

La terza fase interesserà il tratto tra piazza Giovanni Falcone e via Paruzza, anch'essa con una durata stimata di circa tre settimane. Per tutta la durata della prima fase, ai residenti impossibili-



Il progetto dei lavori di riqualficazione del centro storico di Alba

tà urbana di alcune delle vie più frequentate della città. Siamo consapevoli dei disagi che il cantiere comporterà per residenti, attività commerciali e famiglie, ma si tratta di interventi necessari per restituire spazi pubblici più decorosi, sicuri e durevoli nel tempo. Ringraziamo cittadini e operatori per la collaborazione e la pazienza durante l'esecuzione dei lavori».

I lavori in via Accademia fanno parte del più ampio progetto di rifacimento della pavimentazione del centro storico, che prevede la sostituzione dei cubetti in porfido e dei lastricati in pietra di Luserna danneggiati dall'aumento del traffico negli ultimi anni.

Il primo lotto dei lavori è partito a novembre da via Acqui. Il secondo lotto comprende la riqualficazione di via Accademia, piazzetta Borsellino, via Paruzza, via Pierino Belli e ulteriori ripristini in diverse aree del centro storico.

Gli interventi prevedono la rimozione dell'attuale pavimentazione e del sottofondo, la realizzazione di un nuovo sottofondo stradale e la posa della nuova pavimentazione in cubetti di porfido. Saranno inoltre realizzati un cavidotto per futuri impianti, la sostituzione dei chiusini delle acque meteoriche con nuove griglie in ghisa e la sistemazione dei percorsi pedonali in pietra di Luserna. L'investimento complessivo ammonta a 1 milione e 550 mila euro, finanziati con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

tati ad accedere ai cortili privati in auto saranno riservati appositi stalli di sosta in piazzetta Borsellino. L'Amministrazione comunale si scusa anticipatamente per i disagi temporanei, necessari per migliorare il decoro urbano e la qualità degli spazi pubblici cittadini.

«Con questo secondo lotto – dichiarano il sindaco di Alba Alberto Gatto e l'assessore ai Lavori pubblici Edoardo Fenocchio – prosegue un intervento importante di riqualficazione del centro storico cittadino, finalizzato a migliorare sicurezza, funzionalità e quali-



Le immagini storiche di Bra saranno presto on line

Grazie ai fondi del ministero della Cultura

Gli scatti della "Bra che fu" si potranno vedere on line

Trentamila foto dell'archivio Bruno Riso



Grazie al sostegno di oltre 50 mila euro per il progetto dal titolo Archivio fotografico "Studio Bruno Riso" per la città di Bra, vincitore dell'avviso pubblico "Strategia Fotografia 2025", promosso dalla direzione generale per la creatività contemporanea del ministero della Cultura, verrà portata a termine la digitalizzazione dell'archivio fotografico "Studio Bruno Riso". Si tratta di un archivio con circa 30 mila scatti (oltre a varia attrezzatura storica) prodotti durante i 50 anni d'attività dal fotografo Bruno Riso, che aveva il suo studio in via Cavour, oltre che dai suoi predecessori Beppe Rainero, Giovanni Novara e Carlo Novara.

Nel dettaglio, l'archivio conta circa 25.000 lastre fotografiche su vetro tutte raffiguranti delle persone, tanto da costituire un grande "albero genealogico" della città che permetterebbe anche alle nuove generazioni di recuperare i volti di lontani parenti. Le immagini sono accompagnate da minuziosi registri manoscritti che indicano con precisione quando e chi è stato ritratto. A questi si aggiungono circa 700 stampe ai sali d'argento e circa 5 mila negativi su pellicola che rappresentano vari soggetti tra cui vedute di Bra e dintorni, fotografie di gruppo (feste di leva, gruppi di contadini), eventi, architetture, ritratti. Da un punto di vista cronologico, l'archivio comprende fotografie risalenti tra i primi del Novecento e gli anni '80.

L'archivio fotografico "Studio Bruno Riso" è oggetto da 6 anni di un intervento di recupero, conservazione e digitalizzazione da parte del dott. Giancarlo Volpi, del fotografo Bruno Riso e del Comune di Bra. L'archivio è stato ordinato e digitalizzato in parte. Inoltre, è stata allestita una sala dedicata a questo archivio presso la Casa dei braidesi ospitata all'interno della Zizzola.

Tramite il finanziamento, concesso mediante il bando "Strategia Fotografia 2025", si procederà non solo alla digitalizzazione ma anche alla creazione di un apposito database on-line ospitato sul sito www.museidibra.it, che risulterà liberamente accessibile a tutti. Inoltre, si potenzierà l'allestimento museale realizzato all'interno della Zizzola mediante l'esposizione temporanea di parte dell'attrezzatura storica e delle stampe originali. In programma anche la realizzazione di un documentario che racconterà l'archivio e come questo è stato recuperato. Chi intende cercare il proprio ritratto o quello di un parente nell'archivio fotografico tra il 1960 e il 1980 può scrivere alla mail: info@giancarlovolpi.it <https://www.comune.bra.cn.it/news/la-bra-che-fu-presto-visibile-on-line>

L'inaugurazione domenica 7 giugno. Si potrà visitare sino al 19 luglio

A Cherasco la mostra "In Relazione"

Le fotografie del maestro lettone Philippe Halsman alla chiesa di San Gregorio

Cherasco si prepara ad accogliere uno degli appuntamenti culturali più attesi dell'estate 2026: la mostra fotografica "Philippe Halsman - In Relazione", nella chiesa di San Gregorio e visitabile da domenica 7 giugno a domenica 19 luglio, ad ingresso gratuito (nelle foto, la locandina ed una celebre immagine di Halsman). L'iniziativa, curata da Suleima Autore e Alessandra Mauro, nasce dalla collaborazione tra l'Associazione culturale Giulia Falletti di Barolo, Contrasto e il Philippe Halsman Archive, e rappresenta un nuovo tassello nel percorso che l'associazione barolese porta avanti da trent'anni per valorizzare arte, fotografia e cultura nelle Langhe.

L'inaugurazione è fissata per domenica 7 giugno alle 18. La mostra sarà poi aperta ogni sabato, domenica e festivo dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30, offrendo ai visitatori la possibilità di immergersi nel mondo di uno dei più grandi ritrattisti del Novecento.

Philippe Halsman, nato a Riga (Lettonia) e naturalizzato statunitense, è stato un maestro del ritratto psicologico. Nel 1943 apre il suo studio nella 67ª Strada Ovest di Manhattan, dove vivrà e lavorerà per tutta la vita. È lì che sviluppa il suo linguaggio fotografico più autentico: un approccio fondato sulla relazione, sull'incontro tra fotografo e soggetto, sulla capacità di cogliere l'essenza profonda della persona ritratta. Non a caso, nel suo celebre volume Sight and Insight del 1972 scrive: «Se la fotografia di un essere umano non mostra una profonda intuizione psicologica, non è un vero ritratto, ma una somiglianza vuota». Per Halsman, la fotografia non è mai un esercizio di stile, ma un'indagine, un dialogo, un tentativo di restituire la complessità interiore del soggetto attraverso un'immagine che sia insieme semplice e rivelatrice. La mostra "In Relazione" raccoglie trenta ritratti tra i più intensi realizzati da Halsman, accompagnati da testi dello stesso autore che



raccontano, spesso con ironia, il rapporto instaurato con i protagonisti delle sue immagini. Un percorso che

permette al pubblico di avvicinarsi non solo all'opera, ma anche al metodo e al pensiero di un fotografo che ha saputo trasformare il ritratto in un vero studio psicologico. «Un ritratto è più di tutto uno studio psicologico», scriveva Halsman. «Più semplice e genuino appare, più forte ed emozionante si rivela».

L'iniziativa si inserisce nel solco delle grandi esposizioni che l'Associazione Giulia Falletti di Barolo ha portato sul territorio negli ultimi anni: dalla mostra dedicata a Walter Bonatti nel 2016 a quella su Mario Dondero e Lorenzo Foglio nel 2018, fino alle recenti esposizioni di Bruno Zoppetti e Danilo Mauro Malatesta. Fondata nel 1995, l'associazione si richiama alla figura storica della marchesa Giulia Colbert Falletti di Barolo e da tre decenni promuove eventi culturali legati alla storia locale, alla fotografia, alla musica e al vino, in collaborazione con istituzioni e realtà artistiche del territorio. Ad arricchire il programma, mercoledì 8 luglio alle 21, sempre nella chiesa di San Gregorio, si terrà il concerto del duo pianistico Fiammetta Tarli e Ivo Varbanov, con un repertorio dedicato a Brahms, Mozart, Ravel e altri grandi compositori. L'appuntamento, inserito nel cartellone del festival Cherasco Classica, è anch'esso a ingresso gratuito e conferma la volontà dell'associazione di intrecciare linguaggi artistici diversi, offrendo al pubblico un'esperienza culturale completa. (af)

Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri della Libertà, a Novara



NOVARA

Le campagne solidali confermano la partecipazione di scuole, famiglie e volontari

Festa di primavera nella sede Anffas di Novara

Grande successo per le iniziative "Fatti una risata!" e "Fiori... di testa!"

La sede di Anffas Novara ha accolto, giovedì 21 maggio, la Festa di Primavera che ha riunito soci, famiglie, donatori, volontari e tanti amici per condividere i risultati delle campagne solidali e premiare il concorso legato all'iniziativa natalizia "Fatti una risata!". Nel corso della serata, gli ospiti hanno potuto visitare la Bottega Verde e partecipare ad alcune attività preparate per l'occasione, mentre le autorità presenti (l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Novara Teresa Armienti, il sindaco di Oleggio Andrea Baldassini e il direttore generale della Fondazione Comunità Novarese Gianluca Vacchini) hanno espresso vicinanza all'organizzazione e al percorso condiviso negli anni. In programma il resoconto delle campagne "Fatti... una risata!" e "Fiori... di testa". La direttrice di Anffas Novara, Laura Lazzarotto, ha spiegato che l'iniziativa natalizia ha raccolto 20 mila euro grazie alla diffusione di oltre 3.000 scatole di biscotti Ridolini e al coinvolgimento di trenta esercizi commerciali. La campagna primaverile nelle scuole ha invece raggiunto otto istituti



Elenco Comuni turistici 2026 definite le modalità di iscrizione

Sono state definite anche per la Provincia di Novara, le modalità di iscrizione nell'elenco dei Comuni turistici per il 2026, come previsto dall'articolo 17 della legge regionale del Piemonte. Per ottenere il riconoscimento, il sindaco o un delegato individuato con apposita nomina dovrà inviare l'istanza entro il 23 giugno alle 16 alla Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, utilizzando esclusivamente il Sistema Piemonte dedicato ai finanziamenti in ambito culturale, turistico e sportivo. La procedura richiede che la domanda sia firmata digitalmente in formato .p7mCaDes dal legale rappresentante tramite Spid. Qualora intervenga una delega, occorrerà allegare la relativa dichiarazione, sempre con firma digitale. Si raccomanda particolare attenzione alle informazioni riguardanti la quota di spesa corrente destinata al turismo e ai criteri indicati nel Bando. Inoltre, si richiede di specificare se la Tassa di soggiorno sia stata applicata nel 2025 e se verrà applicata nel 2026. Per ogni chiarimento, gli uffici della Provincia di Novara sono disponibili al numero 0321/378170 o all'indirizzo turismo.statistica@provincia.novara.it.



comprensivi, trentacinque scuole e più di 6.000 famiglie, permettendo di superare 8 mila euro di donazioni. La presidente di Anffas onlus di Novara, Sabina Bovio, ha ricordato l'importanza di creare esperienze concrete di condivisione tra giovani e persone con disabilità, sottolineando il valore educativo dei laboratori realizzati insieme agli studenti.

La serata ha ospitato anche la premiazione del concorso "Vinci un percorso BenEssere", nato con la distribuzione delle cartoline nei pacchi di biscotti e concluso con l'estrazione dell'8 maggio. Il premio, offerto dal Centro Estetica 22 di Novara, è stato consegnato dalla titolare Veronica Reino alla madre della vincitrice, Francesca Generale di Momo, che ha espresso grande emozione per il riconoscimento.

Anffas Novara è un'organizzazione che opera a favore delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie, con l'obiettivo di garantire il pieno ed eguale godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali, in coerenza con la Convenzione Onu sulle persone con disabilità. <https://www.anffasnovara.it/>

Liceo Carlo Alberto concluso il cantiere Pnrr per la manutenzione Spesi 9,5 milioni



La Provincia di Novara annuncia la conclusione del cantiere Pnrr al Liceo Classico e Linguistico "Carlo Alberto", intervento di manutenzione straordinaria che ha migliorato sicurezza, efficienza energetica e qualità degli ambienti. L'opera, dal valore complessivo di circa 9,5 milioni di euro, ha interessato l'edificio realizzato alla fine degli anni Settanta, che necessitava di un intervento organico. Il cantiere ha riguardato le strutture portanti, il cappotto termico, le nuove chiusure trasparenti, la sostituzione dei serramenti e il rifacimento delle pareti vetrate dei vani scala, oltre all'adeguamento degli impianti per la gestione climatica e la qualità dell'aria. Particolare rilievo assume il passaggio a un sistema energetico elettrico sostenuto dai pannelli fotovoltaici, che ha permesso l'eliminazione del gas. Sul fronte della sicurezza, l'Istituto ha ottenuto il certificato di prevenzione incendi del Comando provinciale dei Vigili del fuoco. A margine dell'intervento principale, la Provincia ha riconvertito l'ex alloggio del custode in due nuovi laboratori e ha valorizzato la biblioteca storica. Il cantiere si è concluso in anticipo rispetto al cronoprogramma, consentendo il rientro degli studenti già da gennaio, dopo due anni trascorsi negli spazi dell'oratorio di San Giuseppe. www.provincia.novara.it

Al via la collaborazione fra Consorzio Cisa Ovest Ticino e Croce Rossa

Il Consorzio intercomunale per la gestione dei Servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino ha avviato una convenzione annuale, rinnovabile, con il Comitato di Trecate della Croce rossa italiana per organizzare e gestire il trasporto degli ospiti delle Rsa consortili verso l'Azienda ospedaliero-universitaria "Maggiore della Carità" di Novara. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di garantire un collegamento sicuro per le persone che devono raggiungere l'ospedale da Cerano, Romentino e Galliate, mentre affrontano dimissioni, urgenze o visite mediche. Il presidente del Cisa Ovest Ticino Carla Zucco, il direttore Valentina Bertone, il direttore sanitario delle Strutture consortili Pierantonio Vigone e la responsabile dell'Area Anziani Claudia



Gambaro spiegano che la collaborazione permette di offrire un servizio a tariffa calmierata a carico dell'assistito, sostenuto dall'esperienza dei volontari

della Cri trecatese. Il vicepresidente di Cri Trecate Matteo Delponte ha espresso apprezzamento, evidenziando come il lavoro svolto insieme consenta

di raggiungere un traguardo utile a molte persone e rappresenti un primo passo verso possibili collaborazioni future con altri enti e istituzioni locali. Il servizio sarà attivo dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 per il trasporto sanitario in regime di non urgenza. Le domeniche verranno invece gestite con accordi diretti al momento della dimissione o appena comunicata la necessità. Gli operatori delle strutture del Cisa Ovest Ticino coordineranno le richieste, che saranno pianificate con Cri Trecate per assicurare continuità di personale e mezzi idonei, cercando quando possibile di intervenire entro poche ore. La Croce rossa garantirà inoltre l'idoneità assicurativa di operatori sanitari, pazienti e veicoli impiegati. <https://www.cisaovestticino.it/>

La Mole Antonelliana



TORINO

A Torino Archivissima e La Notte degli Archivi



Da giovedì 4 a domenica 7 giugno torna a Torino l'appuntamento con *Archivissima*, il festival e *La Notte degli Archivi* (venerdì 5 giugno). L'edizione 2026 della manifestazione che apre le porte al grande pubblico degli Archivi cittadini va alla ricerca di "quello che non c'è", interrogando gli archivi, per capire che rumore fanno il silenzio e le assenze. Hanno aderito a questa edizione oltre 500 enti (il 25% in più rispetto allo scorso anno) 20 reti territoriali e tematiche con circa 250 eventi organizzati in presenza sul territorio e centinaia di contenuti digitali inediti. Numeri che confermano ancora una volta che *Archivissima* è una festa attesa da tutti gli archivi e che la *Notte degli Archivi* si riconferma un cammino di valorizzazione e promozione degli enti e dei patrimoni storici, unico in Italia e in Europa. Tra le proposte la Mostra di *Archivissima*, che prenderà vita sulle pareti delle Gallerie D'Italia, grazie a un allestimento originale curato da professionisti del settore. La manifestazione rappresenta il primo festival italiano interamente dedicato alla promozione dei patrimoni conservati negli archivi storici di enti, istituzioni e imprese, nata nel 2018 dal format *La Notte degli Archivi*, con aperture straordinarie degli archivi della città, visite guidate, performance, proiezioni.

<https://archivissima.it>

Alla Gam le mostre di Quarta Risonanza



Con *Quarta Risonanza* la Gam di Torino prosegue, fino a domenica primo novembre, il suo percorso di indagine sui linguaggi dell'arte, esplorando i temi del disegno, del segno e del tratto, forme essenziali della ricerca attraverso cui ogni artista annota visioni ed elabora studi. La carta diventa il materiale privilegiato di queste pratiche, configurandosi come uno spazio sperimentale in cui è possibile esercitare piena libertà espressiva. In questo quadro si inseriscono la mostra *Un altro Novecento. Opere su carta dalle collezioni della GAM*, che riunisce per la prima volta le opere del Novecento su carta presenti in Collezione. All'interno della mostra si trova l'artista romano Pesce Khete. Utilizzando il supporto cartaceo e un insieme di tecniche tra disegno e pittura, si pone in dialogo con i fondi grafici del museo. Il segno graffiato che diventa disegno nella ricerca di Vincenzo Agnetti è presentato nella mostra *Oggi è un secolo*, dedicata al centenario della nascita e alla sua ricerca sperimentale sul mezzo fotografico. Infine, negli spazi della Collezione si sviluppano sia il progetto *Lisetta Carmi. Erotismo e autoritarismo a Staglieno* e un omaggio a Giorgio Griffa in occasione del suo novantesimo compleanno.

www.gamtorino.it/it/risonanze/quarta-risonanza

Estate in scena alla Casa del Teatro Ragazzi



Con la chiusura delle scuole, torna uno degli eventi più amati dell'estate torinese: *Estate in scena*, l'estate ragazzi della Casa del Teatro Ragazzi di Torino, in Corso Galileo Ferraris 266. Due le proposte pensate per le diverse fasce d'età: *Piccole mani, piccoli piedi, grandissime idee* per bambine e bambini dai 3 ai 6 anni e *Centro estivo teatrale* per ragazze e ragazzi dai 6 ai 14 anni. Da lunedì 15 giugno apre il Centro Estivo Teatrale (6-14 anni), un'esperienza unica pensata per stimolare nei bambini e nei ragazzi la collaborazione, l'ascolto e lo spirito di gruppo. Ogni lunedì gli animatori rivelano il tema della settimana attraverso uno spettacolo di animazione teatrale pensato e realizzato appositamente per i partecipanti del Centro Estivo. Il tema scelto sarà poi il filo conduttore delle attività di laboratorio teatrale e dello spettacolo conclusivo, che andrà in scena ogni venerdì alle ore 17. Inoltre, ogni mercoledì mattina, dalle ore 10 alle ore 12, è prevista un'attività ludico-sportiva presso la Piscina Acquatica. Periodo di attività: dal 15 giugno al 31 luglio e dal 31 agosto all'11 settembre, orario 8.30 - 17.00. Le quote di partecipazione sono: € 180 per l'intera settimana; € 165 per iscrizioni successive o per fratelli/sorelle già iscritti. Entrambe le tariffe includono pranzo e merenda.

<https://casateatroragazzi.it>

Eredità visive di tre generazioni alla Reggia di Venaria



Robino. Eredità visive di tre generazioni è il titolo della nuova mostra fotografica che la Reggia di Venaria ospita lungo la Promenade della Galleria Alfieriana. L'esposizione propone 139 foto che accompagnano i visitatori in un viaggio di immagini firmate da tre generazioni di fotografi nel corso di tre quarti di secolo. Protagonisti della mostra tre membri della famiglia Robino che si sono dedicati e si dedicano all'universo delle immagini fatte a macchina: dalla fotografia analogica a quella digitale e ora all'immagine di sintesi e all'intelligenza artificiale. La mostra, articolata in tre sezioni ordinate in senso cronologico, ciascuna dedicata a un membro della famiglia, si apre con le fotografie del padre Stefano, seguite da quelle del figlio Paolo, per chiudere con le elaborazioni e produzioni digitali del nipote Filippo. L'esposizione è curata da Pierangelo Cavanna e Paolo Robino e organizzata dal Consorzio delle Residenze Reali Sabaude grazie al coordinamento dell'architetto Stefano Trucco. Le opere saranno esposte al pubblico fino al 30 agosto prossimo.

www.lavenaria.it

Torino Comics alla Certosa Reale di Collegno



Da sabato 30 maggio a lunedì primo giugno alla Certosa Reale di Collegno e al Parco Dalla Chiesa si svolgerà la XXX edizione di *Torino Comics* con un format che si sviluppa in un grande festival all'aperto tra fumetti, cosplay, concerti, K-pop, giochi e ospiti internazionali. Il programma che prenderà corpo negli spazi del complesso storico e del parco della certosa si articolerà tra un'area commerciale, con ingresso gratuito tra stand di collezionismo, gadget e cultura pop e le aree culturali, accessibili con biglietto e braccialetto dedicato per entrare e uscire liberamente durante la giornata. Tanti i prestigiosi ospiti di questa edizione, tra cui Milo Manara, protagonista della mostra *Manara e l'arte del racconto: letteratura, cinema e storia*, allestita nella Sala delle Arti del Parco. Tra gli appuntamenti, incontri, panel tematici, concerti, gare cosplay internazionali, alle performance musicali con artisti come Cristina D'Avena e Giorgio Vanni, all'area game con tornei e postazioni videoludiche. In occasione della manifestazione, un servizio navetta gratuito collegherà la fermata Fermi della metropolitana al Parco della Certosa (dalle 9.30 alle 20.30) e sarà attiva una partnership con Wegoo, la piattaforma dedicata alla mobilità condivisa per raggiungere l'area del festival.

<https://torinocomics.it>

L'ensemble vocale Nox in concerto a Castellamonte



Sabato 30 maggio, alle ore 21.15, la chiesa parrocchiale di Castellamonte accoglierà il quarto appuntamento della rassegna *Concerti di Primavera*, dedicata a Piero Martinetti, organizzato con il patrocinio specifico della Diocesi di Ivrea. Protagonista della serata sarà l'ensemble vocale Nox con il concerto *Ritratti Sonori*. Nel corso della serata verranno anche proposti alcuni testi di San Francesco d'Assisi. L'ingresso è libero. L'ensemble vocale Nox nasce a Torino nel 2020 da un gruppo di ragazzi accomunati dalla passione per la musica vocale sacra e profana tra Cinquecento e Seicento. Dalla collaborazione con l'Associazione *Contatto* per la stagione musicale concertistica *Chivasso in Musica* l'ensemble ha poi ampliato il suo repertorio musicale arrivando a eseguire anche brani di musica contemporanea e vocal pop. Nel 2025 ha vinto la 2a edizione del *Gran Premio Corale Italiano* ad Arezzo. La rassegna *Concerti di Primavera* è organizzata dall'Associazione Concertistica e Filarmonica di Castellamonte, con il patrocinio della Regione Piemonte, di Arbagas Aps, della Città Metropolitana di Torino, del Comune di Castellamonte, con la collaborazione della Fondazione Piero Martinetti e il prezioso contributo della Fondazione Crt.

www.facebook.com/p/AssFilarmonica-Castellamonte-Scuola-di-Musica-FRmana-100064563824812

Rustica al Castello di Miradolo



Una giornata per vivere il Castello di Miradolo, a San Secondo di Pinerolo, da una prospettiva diversa, tra mercato artigianale, workshop, passeggiate nel Parco storico e momenti conviviali all'aperto. Nasce così *Rustica*, il progetto che trasforma la Corte Rustica in uno spazio aperto di incontro, sperimentazione e partecipazione. Per tutta la giornata, dalle 10 alle 20.30, la Corte ospiterà un piccolo mercato di artigiani, creativi e produttori indipendenti di gioielli in ceramica, vetro, carta, tessuti, cosmetici naturali, saponi, fiori, piante da orto, abiti sartoriali e manufatti realizzati a mano. Alle 11 è in programma una passeggiata guidata nel Parco storico, con l'agronoma Elettra Bertotti, il giardiniere d'arte Riccardo Audenino e la vivaista ed etnobotanica Giada Bellia e, nel pomeriggio, dalle 15, laboratori dedicati alla creatività e al riuso. Alle 17 sarà attivo il "Rammendo Corner", uno spazio dedicato alla riparazione degli abiti e alla cura degli oggetti; la giornata si concluderà alle 18.30 con un aperitivo musicale sul prato. *Rustica* nasce all'interno del progetto Young Board della Fondazione Cosso, avviato nel 2024 per coinvolgere direttamente giovani tra i 20 e i 35 anni nella progettazione culturale del Castello di Miradolo.

www.fondazionecosso.com

La grande invasione a Chieri e Ivrea



Il festival della lettura *La grande invasione* prenderà il via venerdì 29 maggio per concludersi domenica 31 maggio a Chieri e ad Aosta, mentre a Ivrea si terrà dal 30 maggio al 2 giugno. Dalla rassegna stampa del mattino ai late show serali, passando attraverso presentazioni, reading e incontri per i più piccoli, per tutte le giornate di festival, le tre città saranno unite in un'unica comunità di lettori e lettrici con decine di ospiti presenti in tutte e tre le città. A Chieri sono in programma trenta incontri, tutti gratuiti, per un totale di più di venti ospiti. Tra questi Alessandro Perissinotto, con una lezione dedicata a Georges Simenon, Matteo Saudino con la lezione *La Costituzione come anima della nostra comunità* e Simonetta Sciandivasci in conversazione con Intan Paramaditha. A Ivrea sono più di centocinquanta gli appuntamenti in programma, con autori e autrici che saranno in città per raccontare il loro ultimo romanzo, come Andrea Esposito, Antonella Lattanzi, Vittorio Lingiardi, Valeria Parrella, Veronica Raimo, Chiara Tagliaferri, Dario Voltolini. In entrambe le città non mancheranno tanti appuntamenti pensati per i più piccoli e per le loro famiglie con *La piccola invasione*.

www.lagrandeinvasione.it

La Festa della Montagna a Locana



Da venerdì 29 maggio a sabato 6 giugno a Locana è di scena la *Festa della Montagna*. Venerdì 29 maggio, alle ore 18, si terrà la presentazione del libro *Un cuore in vetta* con la Guardaparco Milena Bethaz. Sabato 30 maggio, alle 15, è in programma la terza edizione della gara di corsa *VerticalCialma*. Domenica 31 maggio, in piazza Gran Paradiso, a partire dalle 18, ci sarà l'aperitivo musicale di montagna con una degustazione a cura degli allevatori locali e l'evento *Le nostre erbe in miscelazione* a cura del bar della piscina. Lunedì primo giugno il centro storico sarà animato, a partire dalle ore 14, da *Giocarellando*, con giochi di una volta per adulti e bambini, realizzati artigianalmente. La cena ai sapori di montagna, alle 20 al rifugio del Carello, sarà seguita dalle osservazioni del cielo e delle stelle con l'Osservatorio Astronomico di Alpette. Martedì 2 giugno si svolgerà *Degustando*, un itinerario enogastronomico su antichi sentieri, tra natura, sapori, prodotti locali e km 0 e sarà anche inaugurato un punto panoramico in borgata Piatour, dove, sabato 6 giugno alle ore 18, è in programma l'evento *I Racconti nelle Stalle - l'cunte 'n t'le stalle* tra mito e leggenda, a cura di Wilma e Ivo. Per informazioni: tel. 349-5905900; prolocolocana@gmail.com o ufficioturistico@comune.locana.to.it.

www.facebook.com/proloco.locana

A Giaveno Maggionatura incontra GiaVino



Martedì 2 giugno *Maggionatura* colorerà con fiori, piante e colori Giaveno, accompagnata quest'anno dalla prima edizione per *GiaVino*, evento tutto dedicato al vino locale. Nelle vie e piazze del centro storico vi saranno centinaia di espositori (artigiani, hobbisti, produttori locali di cibo, miele e molto altro), insieme ai vivai di zona e non solo con le loro particolari creazioni. Dalle ore 9 alle 18 sarà inoltre possibile trovare in piazza Ruffinatti la mostra di piantine bonsai a cura dell'Associazione Bonsai Valsangone Bruino; in Viale Regina Elena l'esposizione di trattori d'epoca dell'Associazione "Ruggine piemontese"; in piazza Mautino l'esposizione dei lavori delle scuole del territorio relativi al concorso "La natura che vorrei in futuro a Giaveno"; in piazza San Lorenzo *Pompierilandia*, attività per bambini a cura dei Vigili del Fuoco. E ancora caccia al tesoro, l'escursione "An girula per Giaven" e i mulini aperti con aperitivi aromatici e piatti a tema in tutti i locali della città. *GiaVino* proporrà degustazioni itineranti e aperitivi con dj set in piazza Sacro Cuore e in altre piazze. L'obiettivo è di valorizzare i produttori locali e promuovere il turismo enogastronomico a Giaveno.

www.facebook.com/cittadigiaveno

A Carmagnola inizia Connessioni



Il Comune di Carmagnola trasforma il percorso partecipato costruito con associazioni, scuole, istituzioni culturali e realtà del territorio, in occasione della candidatura a "Capitale Italiana del Libro 2026", in *Connessioni*, nuovo progetto diffuso di inclusione sociale e benessere della comunità. Un percorso condiviso e in continua evoluzione che, da maggio 2026 alla primavera 2027, proporrà iniziative partecipative, incontri, spettacoli, laboratori, letture e attività rivolte a diverse fasce della popolazione, con l'obiettivo di rafforzare relazioni, partecipazione e senso di comunità attraverso il coinvolgimento attivo del territorio. A partire dal 29 maggio prenderà il via al Museo Civico Navale il ciclo *Incontri al quadrato*, promosso da I Delfini Odv nei giorni 29 maggio, 19 giugno, 17 luglio, 25 settembre, 27 novembre e 18 dicembre. Gli appuntamenti saranno occasioni di divulgazione, incontro e valorizzazione del patrimonio custodito dal Museo Civico Navale e delle attività promosse dalle realtà associative coinvolte. Gli "Incontri al quadrato" coinvolgeranno realtà di altre regioni e verranno condivise online su YouTube.

www.comune.carmagnola.to.it/area_letturaNotizia/635206/pagsistema.html

Torre Pellice celebra il voto alle donne



Il voto delle donne festeggia gli ottant'anni e due iniziative, a Torre Pellice, ricorderanno quell'importante momento. Venerdì 29 maggio, alle ore 21, andrà in scena *#io resisto* di e con Silvia Nati e Cristiana Voglin, lettura/spettacolo, accompagnata da canti dal vivo sul ruolo della donna prima, durante e dopo la seconda guerra mondiale. Con parole e musica le due attrici raccontano il cambiamento, l'impegno sociale e civile di quelle donne che nel mezzo della necessità, hanno cominciato a reggere il mondo. Sabato 30 maggio, alle ore 16:30, si terrà invece l'inaugurazione della mostra *Senza rossetto - 80 anni dal diritto di voto delle donne in Italia*. Interverrà Fabiana Santarsiero, ricercatrice in diritto costituzionale. La mostra, a cura del Coordinamento Donne Val Pellice, narra la storia del voto femminile in Italia, delle lotte sostenute per ottenerlo, dell'impegno delle donne nella Resistenza, insieme alle biografie delle 21 Madri Costituenti elette in Parlamento. L'evento è realizzato con il Comune di Torre Pellice, l'Anpi e il Comitato Val Pellice per la difesa dei valori della Resistenza e della Costituzione Repubblicana. Tutte le iniziative si terranno presso la civica Galleria d'arte "Filippo Scropo" di via Roberto D'Azeglio 10. La mostra sarà aperta fino al 20 giugno.

www.facebook.com/ComunediTorrePellice

Quando la musica diventa storia a Pont Canavese



Domenica 31 maggio ritorna a Pont Canavese l'appuntamento con *Quando la musica diventa storia*, evento in cui musica, storia e natura si intrecciano nei luoghi simbolo di Pont Canavese. L'edizione 2026 è ispirata all'Ottocentenario della morte di San Francesco d'Assisi (1226–2026), e seguirà il Canto delle Creature e i quattro elementi - terra, aria, acqua e fuoco - come filo narrativo per i vari appuntamenti musicali organizzati nel cuore del centro storico, per raccontare la storia di Pont Canavese. Gli appuntamenti prenderanno il via alle 14 con le Danze tradizionali dell'Associazione "Ij Canteir" in piazza Craveri, dove gli eventi continueranno per tutto il pomeriggio. I portici medievali di Via Caviglione accoglieranno, a partire dalle ore 15, le esibizioni del Coro Gran Paradiso e "La Balconata" e, presso Palazzo Borgarello, si terranno esibizioni di musica irlandese con possibilità di visita a gruppi guidati in diverse fasce orarie (prenotazione obbligatoria e gratuita presso l'Ufficio Turistico di piazza Craveri; l'accesso sarà consentito solo a chi ha prenotato il ticket). Per l'occasione saranno aperti i parchi delle Torri Ferranda e Tellaria, il Museo Etnografico, il Polo Museale, l'Antico Forno" in via Roggie.

www.facebook.com/comunepontcanavese

Moncalieri in Vino promuove le etichette piemontesi



Moncalieri accoglie la quinta edizione di *Moncalieri in Vino*, un intero weekend dedicato al vino e alla cultura enogastronomica per assaporare oltre 200 etichette piemontesi e non solo. Il cuore della manifestazione sarà anche quest'anno la Fiera dei Vini, in programma sabato 30 maggio, dalle ore 14 alle 21 e domenica 31 maggio, dalle ore 11 alle 21, dove decine di cantine piemontesi e non solo, racconteranno per le vie del centro storico, i loro vini e le loro storie. Ci saranno poi i laboratori didattici a cura di Ram, Radici A Moncalieri Ssa, tour tra le cantine a cura di creator digitali, degustazioni alla cieca con Fisar Torino, musica no stop, cibo di strada e i piatti del Ristorante La Cadrega. L'iniziativa si inserisce all'interno del percorso di valorizzazione delle eccellenze vitivinicole regionali e nazionali promosso dal *Salone del Vino Torino* e dalla *Torino Wine Week*, in sinergia con la Città di Moncalieri, all'interno del palinsesto eventi di Visit Moncalieri. L'accesso alla fiera è libero e gratuito e il pubblico potrà assaggiare i vini presenti presso gli stand acquistando il pacchetto degustazione (al costo di 15 euro in prevendita online, 20 euro sul posto), che include: calice ufficiale, taschina porta-bicchieri e degustazioni illimitate.

<https://visitmoncalieri.it/evento/moncalieri-in-vino>

Naturalista per un giorno ad Aglié



La natura come spazio da osservare, attraversare e ascoltare. Domenica 7 giugno il Castello di Aglié ospita *Naturalista per un giorno – Il sentimento della Natura... con chi la osserva e la protegge*, appuntamento che mette in dialogo il patrimonio del parco storico con i temi della mostra di Jessica Carroll, dedicata al paesaggio e alla relazione tra uomo e ambiente. L'iniziativa, a cura di Lipu Torino, prende il via alle 15 con una visita tematica tra le opere in mostra, stimolando l'immaginazione con riflessioni e curiosità sulle dinamiche della natura. Alle 16 si prosegue con un'attività di esplorazione naturalistica nel Giardino del castello tra alberi, tracce e suoni con un punto di vista – e un orecchio – attenti a tutte le piccole vite che vi si nascondono. Il percorso si inserisce nel programma di approfondimenti legati alla mostra di Jessica Carroll, *Vitae*. Il sentimento della natura, progetto espositivo curato da Alessandra Gallo Orsi, Elisabetta Silvello e Lorenza Salamon. Nelle sue opere l'artista affronta il tema della natura come presenza viva, memoria e luogo di percezione, creando un dialogo tra arte contemporanea e paesaggio storico. La mostra sarà visitabile fino al 27 settembre.

<https://musepiemonte.cultura.gov.it>

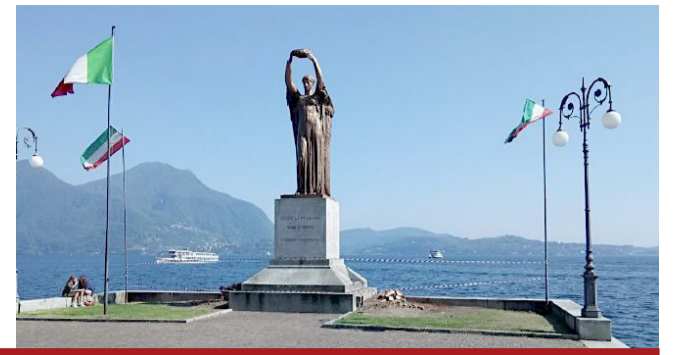
Pinerolo, parco giochi intitolato alle sorelle Secondo



È in programma martedì 2 giugno, alle ore 16.30, presso il parco in via Vecchia di Buriasco, la cerimonia di intitolazione del parco giochi delle Macine alle "Sorelle Angiolina e Bianca Secondo - Partigiane della Resistenza". L'intitolazione avverrà alla presenza dell'Amministrazione Comunale di Pinerolo, dei famigliari delle Sorelle Secondo e con un discorso di Graziella Bonansea. Le sorelle Bianca (nome di battaglia Liubi) e Angiolina (nome di battaglia Irmes) Secondo hanno combattuto per la Libertà. Angiolina Secondo Irmes, nata nel 1928, fu partigiana del 105° Garibaldi dal 1° marzo 1944 al 5 maggio del 1945. Morì il 25 aprile 1985. Bianca Secondo Liubi, nata nel 1929, fu partigiana della prima 1° divisione Garibaldi 4° BRG dal 12 settembre 1944 al 20 novembre 1944, successivamente 1° DIV GAR CDO dal 21 novembre 1944 al 8 maggio 1945. Morì il 14 dicembre 2012. Nei suoi ultimi anni Bianca è stata molto attiva nella sezione pinerolese dell'Anpi e portando la sua testimonianza nelle scuole. Entrambe hanno condiviso i valori della Costituzione con la loro testimonianza costante e sono state esempio di emancipazione femminile e di partecipazione lasciando il segno nella comunità.

www.comune.pinerolo.to.it/novita/notizie/intitolazione-parco-giochi-delle-macine-alle-sorelle-angiolina-bianca-secondo

Monumento ai caduti sul lungolago



VERBANO CUSIO OSSOLA

Le terre inquiete di Tullio Pericoli in mostra a Verbania



La Città di Verbania presenta da sabato 30 maggio a domenica primo novembre la mostra "Tullio Pericoli. Terre inquiete", ospitata al Museo del Paesaggio nel Palazzo Viani Dugnani. L'esposizione, curata da Elena Pontiggia, propone un percorso che racconta la ricerca dell'artista sul paesaggio, interpretato come spazio fisico e insieme come luogo interiore. Il Museo del Paesaggio, istituzione culturale riconosciuta a livello regionale, accoglie l'iniziativa all'interno delle proprie sale storiche, offrendo al pubblico un'occasione per conoscere un autore che ha saputo unire segno, colore e memoria. La mostra presenta opere che trasformano il paesaggio in una trama di emozioni, dove lirismo e inquietudine dialogano con il nostro tempo. Il Museo, aperto dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18, permette ai visitatori di affiancare alla mostra la visita alle collezioni permanenti, dedicate alla scultura, alla pittura e alla storia del territorio. Il biglietto d'ingresso comprende l'accesso alle mostre temporanee e alle raccolte del Museo, con tariffe agevolate per giovani, gruppi e associazioni culturali. È inoltre disponibile il biglietto unico Museo del Paesaggio – Giardini di Villa Taranto, frutto della collaborazione tra due realtà culturali di riferimento per la città. Per informazioni è possibile contattare la segreteria del Museo del Paesaggio all'indirizzo segreteria@museodelpaesaggio.it www.comune.verbania.it

Verbàlia, fra Oriente e Occidente



Torna a Verbania la rassegna culturale Verbàlia, giunta alla sua seconda edizione con un'ambizione ancora più marcata: offrire uno spazio di confronto autorevole sui nuovi equilibri globali e sul ruolo emergente dell'Italia e dell'Europa nello scenario internazionale. Il filo conduttore di questa edizione, intitolata "Tra Oriente e Occidente. La grande sfida dell'Europa", riflette le tensioni di un mondo in profonda trasformazione: la guerra alle porte del continente, il riassetto degli equilibri di potere tra grandi potenze, la crisi delle istituzioni liberali, la questione dell'identità europea. Temi urgenti, trattati con la serietà che meritano. Attraverso un format dinamico di speech e dialogo, la rassegna mira a rendere accessibili tematiche complesse (le tensioni internazionali, le trasformazioni economiche, le sfide strategiche) che influenzano direttamente la vita quotidiana dei cittadini. Non divulgazione semplificata, ma approfondimento autentico, capace di stimolare consapevolezza e partecipazione. Gli appuntamenti si terranno tra venerdì 29 e domenica 31 maggio, tra la splendida cornice di Villa Giulia a Verbania Pallanza e la storica Società Operaia Mutuo Soccorso di Verbania Intra. L'ingresso è libero e aperto a tutti. Alessandro Colombo apre la rassegna con un'analisi sull'instabilità dell'ordine internazionale. Dario Fabbri guida il pubblico nella lettura del caos globale, mentre Pietro Senaldi propone una riflessione critica sull'Italia. Massimo Fini e Matteo Carneletto dialogano su identità e nuovi equilibri mondiali. Diego Fusaro chiude con un intervento sul futuro dell'Europa. Tutti gli appuntamenti sono moderati da Gianluca Veneziani. www.eventi.comune.verbania.it

A Otro la Festa delle erbe della Valsesia



La Valsesia si prepara a celebrare la Festa delle Erbe, in programma sabato 30 maggio nella località Follu di Otro, frazione storica di Alagna Valsesia. L'iniziativa, promossa dall'Agenzia Turistica Locale Terre dell'Alto Piemonte e sostenuta dal Comune di Alagna, invita residenti e visitatori a riscoprire le erbe spontanee di montagna, un tempo fondamentali per la cucina e la vita quotidiana delle comunità walser. La giornata si svolge in uno degli alpeggi più suggestivi dell'Alta Valsesia, raggiungibile a piedi lungo il sentiero che sale da Alagna. Il contesto naturale, caratterizzato da prati, antiche baite e panorami aperti, offre un'occasione per conoscere un patrimonio botanico che ancora oggi racconta la relazione profonda tra territorio e tradizioni alpine. Il programma prevede momenti dedicati al riconoscimento delle erbe, alla loro raccolta consapevole e alla spiegazione dei loro usi alimentari e officinali. Le attività, guidate da esperti locali, permettono di comprendere come le piante spontanee abbiano sostenuto per secoli la vita in quota, diventando parte integrante della cultura walser. <https://www.visitvalsesiavercelli.it>

Visita guidata alla centrale idroelettrica di Ponte



L'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola ed Enel Green Power Italia propongono mercoledì primo luglio una visita guidata alla Centrale idroelettrica di Ponte, in alta Val Formazza. L'iniziativa rientra nel programma dedicato alla valorizzazione del patrimonio energetico dell'Ossola, che ogni anno permette al pubblico di conoscere da vicino impianti storici ancora oggi fondamentali per la produzione idroelettrica nazionale. La Centrale di Ponte, intitolata a Giacinto Motta, sorge alla fine dell'abitato e utilizza le acque dell'alto bacino del Toce attraverso tre derivazioni. L'impianto, costruito tra il 1933 e il 1941 dalla Società Edison, rappresenta un esempio significativo di architettura industriale alpina e testimonia il ruolo strategico della valle nello sviluppo dell'energia idroelettrica italiana. La giornata prevede due turni di visita, dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30, con ritrovo al cancello principale della centrale. Le attività saranno attivate al raggiungimento di un minimo di 15 partecipanti e potranno accogliere fino a 25 persone per turno. Il programma proseguirà domenica 12 luglio con la visita alla Centrale di Verampio, ampliando il percorso di scoperta delle infrastrutture energetiche dell'Ossola. Per informazioni è possibile contattare l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola all'indirizzo: comunicazione@areeprotetteossola.it o al numero 0324 72572. <https://www.areeprotetteossola.it>

Piazza Cavour,
nel centro di Vercelli



VERCELLI

Iniziativa promossa dal tavolo interistituzionale "Sostenibilità in rete" Teatro sostenibile, educazione ambientale a Vercelli L'obiettivo è promuovere comportamenti virtuosi fra i ragazzi

"Sostenibilità a teatro", iniziativa dedicata all'educazione ambientale, ha coinvolto al Teatro Civico oltre 300 bambine e bambini delle classi prime delle scuole primarie di Vercelli. Per il Comune ha portato i saluti dell'Amministrazione l'assessore all'Istruzione Maria Grazia Ennas. A intrattenere gli studenti con canzoni e melodie ispirate al tema della sostenibilità è stato Franco Pistono, educatore ambientale di Arpa Piemonte, insieme agli allievi di coro della professoressa Simona Zambruno della Scuola Comunale di Musica "F.A. Vallotti", guidata dal presidente Renato Bianco. I bambini hanno ascoltato e cantato brani estratti dal progetto "Musica d'ambiente" di Arpa Piemonte, in un momento pensato per unire educazione ambientale, musica e partecipazione. Nel corso della mattinata, ai bambini è stato anche proposto il cortometraggio "La Challenge", nato dalla collaborazione tra Giffoni Innovation Hub e Gruppo Iren, come ulteriore strumento educativo per avvicinare i più giovani ai temi della sostenibilità attraverso un linguaggio semplice, diretto e vicino alla loro quotidianità. L'evento rientra nel percorso di "Sostenibilità in Rete", di cui il Comune di Vercelli è capofila, nato dall'esperienza avviata nel 2019 con il progetto "Acqua in bottiglia" con l'obiettivo di promuovere comportamenti sostenibili e ridurre l'uso della plastica monouso. Nelle edizioni successive il percorso si è arricchito con disegni, attività creative, la galleria d'arte virtuale, le carte educative "Educarte" e momenti musicali e



teatrali a tema ambientale. Anche quest'anno Fondazione Marazzato si è impegnata a distribuire agli studenti borracce in Tritan, materiale sicuro e senza Bpa, leggero, resistente agli urti, pensato per accompagnare i bambini a scuola e nelle attività quotidiane riducendo l'impatto ambientale. "Sostenibilità in Rete" è oggi un tavolo interistituzionale

di cui fanno parte, oltre al Comune di Vercelli, la Provincia di Vercelli, Egato 2, Covevar, Fondazione Marazzato, Arpa Piemonte e AsmVercelli Spa - Gruppo Iren. L'obiettivo è promuovere una cultura della sostenibilità ambientale, economica e sociale attraverso iniziative comuni, laboratori, campagne di sensibilizzazione e progetti rivolti soprattutto alle nuove generazioni.

Il Tavolo sarà presente anche alla Fattoria in Città, in programma a Vercelli dal 28 maggio al 2 giugno, con diversi laboratori. Due le attività coordinate da Eduiren, settore educativo del Gruppo Iren: giovedì 29 maggio è stato proposto "Volta la Carta - una sfida per un futuro sostenibile!", laboratorio interattivo che, attraverso un gioco a squadre, stimola riflessione sui cambiamenti climatici; venerdì 30 maggio sarà proposto il laboratorio "RARCAD EE", realizzato insieme agli studenti dell'Iti Faccio nell'ambito della Settimana Europea per la Riduzione dei rifiuti, dedicato alla corretta gestione dei rifiuti elettronici e alle soluzioni di riutilizzo e recupero; sabato Egato 2 sarà presente con "Gioco dell'oca della sostenibilità" e "Origami H2O - Carta che prende vita"; da domenica a martedì spazio a "Vivi la storia con la realtà virtuale Fondazione Marazzato". Con "Sostenibilità a teatro" e le attività alla Fattoria in città prosegue un percorso pluriennale nato per avvicinare bambini, famiglie e cittadini alla cultura della sostenibilità. <https://www.comune.vercelli.it>

Un anno di impegno per il Servizio civile Premiati i vercellesi

Al Salone Dugentesco



Celebrato a Vercelli un anno di impegno nel Servizio civile. La cerimonia, svoltasi al Salone D+ugentesco, ha riunito sessantuno giovani coinvolti in sette progetti che hanno sostenuto i servizi della città. L'incontro ha visto gli operatori consegnare gli attestati, mentre i partecipanti hanno concluso un percorso che ha favorito la crescita personale e la conoscenza del funzionamento degli enti in cui hanno prestato servizio. L'assessora alle Politiche giovanili Maria Grazia Ennas ha ringraziato i ragazzi, ricordando che il Servizio Civile permette di mettersi alla prova e di avvicinarsi al mondo del lavoro. Il programma, che dura dodici mesi, prevede ventiquattro ore settimanali e un contributo mensile di 519,47 euro. Il bando è rivolto a chi ha compiuto diciotto anni e non ha superato ventotto anni e trecentosessantaquattro giorni. Possono partecipare cittadini italiani, cittadini dell'Unione Europea e cittadini di Paesi extra Ue con regolare soggiorno. Alcuni progetti includono posti riservati a giovani con minori opportunità e con Isee pari o inferiore a quindicimila euro. www.comune.vercelli.it

Destinato al sostegno di chi affronta malattie croniche e chi li assiste

Cure palliative: apre lo sportello Asl Vc A Gattinara per la Giornata del sollievo dall'8 al 12 giugno

La Giornata del sollievo introduce, da lunedì 8 a venerdì 12 giugno, l'iniziativa "Sportello amico delle cure palliative", che l'Asl Vercelli organizza nella sede di Gattinara per offrire un confronto diretto con lo staff della Ssd Cure Palliative e Hospice guidato dalla dottoressa Alessandra Galetto. L'appuntamento, che negli anni passati ha ricevuto un riscontro positivo, si rivolge a pazienti, familiari, care giver e persone interessate a conoscere il servizio e le attività dedicate alla cura e al sostegno di chi affronta malattie croniche ed evolutive. L'Asl Vc permette di fissare un incontro entro il 4 giugno telefonando allo 0163.822260, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, e consente anche colloqui online o telefonici, così da agevolare chi non può raggiungere la struttura. La legge 38/2010, che definisce il diritto di accesso alla terapia del dolore, garantisce a livello nazionale le cure palliative, pensate per migliorare la qualità della vita delle persone con patologie inguaribili o in fase avanzata. Il percorso, che integra interventi medici, psicologici e assistenziali, sostiene il malato e la famiglia fino all'elaborazione del lutto, offrendo sollievo dal dolore e accompagnamento durante tutte le fasi della malattia. Le cure possono essere erogate a domicilio, per favorire la permanenza nel proprio ambiente, in ambulatorio o in ospedale per controlli e supporto, oppure in hospice, dove l'équipe garantisce un'assistenza continua. Il direttore generale Marco

Ricci sottolinea che l'iniziativa rappresenta un'occasione per avvicinare la cittadinanza ai servizi di cure palliative, considerate un elemento centrale della presa in carico globale della persona. Ricci evidenzia che ascolto, accompagnamento e supporto qualificato tutelano la dignità e la qualità della vita, ringraziando i professionisti per la competenza e la sensibilità con cui operano ogni giorno e per il contributo alla diffusione di una cultura del sollievo coerente con la Legge 38 e con gli obiettivi della sanità territoriale. L'Asl Vc propone inoltre un approfondimento formativo dedicato al personale sanitario, collegato alla XXV Giornata nazionale del Sollievo del 31 maggio. Nel prossimo autunno si terrà il corso "Acquisizione dei concetti della Logoterapia per l'assistenza ai pazienti con sofferenza esistenziale", che offrirà strumenti utili a riconoscere le dimensioni della sofferenza e a migliorare l'attenzione verso i bisogni dei malati. www.comune.vercelli.it

DALL'8 AL 12 GIUGNO 2026
SPORTELLO AMICO CURE PALLIATIVE
Per informazioni sulle Cure palliative attive all'ASL VC **prenota un incontro** con lo staff della SCDU Cure palliative e hospice di Gattinara.
Contatta **entro il 4 giugno** il tel. **0163.822260** (dalle 9 alle 12) e fissa il tuo appuntamento.
Iniziativa promossa in occasione della Giornata del sollievo

Piemonte Natura

La kermesse torinese si apre con una pellicola restaurata sugli Inuit della Groenlandia

Cinemambiente dal 3 al 7 giugno

69 i film in gara in arrivo da 30 nazioni con sezioni competitive e proiezioni speciali

Il 29° Festival CinemAmbiente, in programma a Torino dal 3 al 7 giugno, si presenta con l'ambizione di superare la dimensione della rassegna cinematografica per trasformarsi in un osservatorio privilegiato sulle trasformazioni del Pianeta. L'edizione di quest'anno invita a guardare la realtà da vicino, attraverso paesaggi fragili, ecosistemi minacciati, territori segnati da crisi ambientali e comunità che vivono in prima linea gli effetti del cambiamento climatico. Il Festival si apre con uno sguardo rivolto al Nord estremo, dove lo scioglimento dei ghiacci è diventato simbolo delle trasformazioni climatiche in atto.

La serata inaugurale di mercoledì 3 giugno è dedicata alla Groenlandia, territorio oggi al centro di tensioni geopolitiche e di un crescente interesse internazionale. L'apertura propone la proiezione restaurata di Den store Grønlandsfilm, girato nel 1922 e considerato una delle prime testimonianze cinematografiche sulla vita degli Inuit prima della modernizzazione forzata. La sonorizzazione dal vivo della band Inuk, composta da musicisti groenlandesi, riporterà al centro la relazione tra comunità artiche e ambiente.

La chiusura del Festival, domenica 7 giugno, è affidata a Groundswell, nuovo capitolo della trilogia dedicata all'agricoltura rigenerativa dei registi statunitensi Josh e Rebecca Tickell. Il film, presentato in anteprima a Cannes, attraversa diversi continenti per raccontare pratiche agricole capaci di rigenerare il suolo, rafforzare la biodiversità e sostenere le economie locali. In un momento in cui siccità, inondazioni e insicurezza alimentare si intensificano, l'opera mostra come l'agricoltura possa diventare uno degli strumenti più promettenti per affrontare la crisi ambientale.

Il cuore del Festival è rappresentato dal Concorso documentari internazionali, che presenta otto titoli provenienti da diversi Paesi. "Rua do pescador, n° 6", della regista brasiliana Barbara Paz, segue il "giorno dopo" della devastante alluvione che



Un momento della presentazione del Festival CinemAmbiente

nel 2024 ha colpito il Rio Grande do Sul, alternando immagini di Porto Alegre sommersa a testimonianze di chi ha perso tutto. "Time and Water", diretto da Sara Dosa, intreccia la storia personale dello scrittore islandese Andri Snær Magnason con quella dei ghiacciai della sua terra, trasformando la memoria familiare in una riflessione universale sul tempo e sulla vulnerabilità degli ecosistemi. Con "Social landscapes", il regista svizzero Jonas Meier indaga come la percezione dei luoghi sia condizionata dagli algoritmi e dalle recensioni online, mentre "Arctic link" di Ian Purnell documenta la posa di cavi sottomarini nelle Isole Aleutine e le reazioni delle comunità locali di fronte all'arrivo della connessione internet. "Desert Passages", produzione irlandese, racconta la crisi idrica del fiume Colorado, mostrando come il prosciugamento del suo corso stia aggravando tensioni sociali e ambientali lungo il confine tra Stati Uniti e Messico. "In Excess", della statunitense Melissa Langer, segue il percorso dei rifiuti di Filadelfia tra reti fognarie, discariche e traffici globali, mentre "Nuisance Bear" osserva la convivenza forzata tra orsi polari e abitanti di Churchill, in Manitoba. "Underland", tratto dal bestseller di Robert Macfarlane, conduce lo spettatore nelle profondità della Terra, dalle caverne ai laboratori sotterranei, offrendo una prospettiva inedita

sul rapporto tra umanità e sottosuolo.

La sezione cortometraggi presenta 17 opere provenienti da 15 Paesi, tutte in anteprima nazionale. Anche qui emerge una forte attenzione al linguaggio cinematografico e alla sperimentazione. "A Voyage of Eulogies", da Singapore, immagina un futuro distopico in cui un regista documenta le ultime tracce di vita sulla Terra. "Marsh Birds of the Upper Nile" ricostruisce la storia coloniale nascosta dietro un diorama del Field Museum di Chicago, mentre "Ash Valley: Janyl" segue una veterinaria che indaga misteriosi malesseri del bestiame in una cittadina industriale. "Solenopsis invicta" racconta la fragilità di un vivaio comunitario minacciato da un'invasione di formiche di fuoco, "Passé Disparu" rintraccia i torrenti scomparsi di Montréal, "Triपालium" osserva il mondo delle corse dei cavalli in Thailandia e "No als poalets" documenta le tensioni sociali attorno alla raccolta differenziata in una cittadina valenciana. Due focus tematici arricchiscono il programma. "Scienza e (in)coscienza" è dedicato agli scienziati che, consapevoli della gravità della crisi climatica, scelgono l'attivismo per rendere visibile ciò che la politica spesso ignora. "Senza limiti? Come ripensare il Pianeta" affronta invece le contraddizioni di un sistema economico globale sempre più insostenibile, mettendo in dialogo criticità attuali e proposte di trasformazione come l'eco-socialismo di Kohei Saito. Una selezione di film sarà disponibile online fino al 14 giugno sulla piattaforma OpenDDB, con un limite di 300 accessi per titolo.

L'ingresso a tutte le proiezioni è gratuito fino a esaurimento posti.

Accanto alle proiezioni, il Festival propone incontri, mostre, attività divulgative e collaborazioni con università, enti scientifici e associazioni del territorio. Tra gli eventi speciali spiccano la mostra Blue Thread di Anne de Carbuccia, allestita al Castello di San Mauro, e l'iniziativa dedicata ai 60 anni del Wwf Italia.

Pasquale De Vita

Un "villaggio" e un premio I Parchi del Piemonte protagonisti al Festival



Le Aree naturali protette del Piemonte partecipano alla 29ª edizione di CinemAmbiente, il festival che dal 3 al 7 giugno porta a Torino documentari dedicati alla sostenibilità, alla transizione ecologica e alla neutralità climatica. Domenica 7 giugno, dalle 15 alle 20, il "Villaggio dei Parchi" porterà nel centro della città le esperienze degli Enti di gestione delle 87 aree regionali e dei due parchi nazionali Gran Paradiso e Val Grande. Le vie intorno al Cinema Massimo si animeranno con attività che permetteranno di scoprire molluschi, cetacei e tracce di fauna selvatica, attraverso laboratori, giochi e momenti di educazione ambientale rivolti a tutte le età. Il pomeriggio sarà arricchito dalla presenza dei parchi Alpi Cozie, Po piemontese, Alpi Marittime, Ticino e Lago Maggiore, Parchi Reali, Parco paleontologico astigiano, Parco del Monviso, Parco fluviale Gesso e Stura e dei parchi della Città Metropolitana di Torino. Nel Villaggio si alterneranno attività che permetteranno di osservare reperti, ricostruire scheletri, riconoscere fossili, riflettere sugli effetti del cambiamento climatico e sperimentare giochi dedicati alla biodiversità. I visitatori potranno partecipare a laboratori sulle tracce degli animali, a giochi collaborativi dedicati all'acqua, a percorsi per conoscere la vita delle farfalle, a esperimenti scientifici e ad attività di citizen science curate dal Parco nazionale Gran Paradiso. Saranno proposte anche simulazioni dedicate alla sicurezza in montagna, per imparare a gestire imprevisti durante le escursioni. Alle 18 verrà consegnato il Premio speciale Piemonte Parchi, istituito dal Festival e dalla Regione Piemonte e destinato al documentario che avrà raccontato in modo innovativo l'importanza della natura e della coesistenza tra le specie. La giuria, composta da funzionari dei parchi e da componenti della redazione diffusa di Piemonte Parchi, valuterà le opere. Il riconoscimento assegnerà al vincitore l'intitolazione di una porzione della Foresta Condivisa del Po piemontese, progetto avviato nel 2020 che crea un corridoio verde di oltre 200 km lungo il fiume, con la messa a dimora di migliaia di alberi e arbusti autoctoni in 53 Comuni di quattro province. <https://www.piemonteparchi.it/cms/index.php/ambiente/divulgazione/item/7509-i-parchi-del-piemonte-a-cinemambiente>

In programma aggiornamenti su mostre, eventi, conferenze, attività educative e visite guidate dell'Istituto torinese

Al via la newsletter del Museo di Scienze naturali

Il Museo regionale di Scienze Naturali di Torino amplia i propri canali informativi attivando una newsletter ufficiale dedicata a cittadini, famiglie, scuole e a tutti gli appassionati di natura e scienza. L'iniziativa si inserisce nel percorso di valorizzazione del Museo, che da anni promuove ricerca, divulgazione scientifica e tutela delle proprie collezioni naturalistiche, tra le più rilevanti a livello nazionale.

Attraverso la newsletter, gli iscritti riceveranno aggiornamenti puntuali su mostre, eventi, conferenze, attività educative e visite guidate, oltre a contenuti di approfondimento sui progetti in corso e sulle collezioni botaniche, zoologiche, geologiche e mineralogiche custodite dal Museo.

Lo strumento nasce con l'obiettivo di rafforzare il dialogo con il pubblico e di offri-

re un accesso diretto alle iniziative che animano la vita dell'istituzione. La newsletter rappresenta inoltre un'opportunità per conoscere in anteprima le novità legate ai percorsi espositivi, ai restauri, alle attività di ricerca e ai programmi rivolti alle scuole, contribuendo a costruire una comunità informata e partecipe. Per iscriversi è sufficiente compilare il modulo disponibile al seguente indirizzo: <https://www.mrsntorino.it/newsletter>

www.mrsntorino.it

